

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

(CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA)

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 10 Settembre

Anno 2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019-2021.

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **Dieci** del mese di **Settembre** alle ore **19:00** e seguenti nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, alla seduta disciplinata dalle LL.RR. n.7 del 26/08/1992, art.19, 01/09/1993 n.26 art.17 e dall'art. 17 dello Statuto C.le vigente, in sessione **Ordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dell'ordinamento regionale EE.LL., risultano all'appello nominale:

MICALE SALVATORE ALESSIO	P	LEONINO VALENTINA	P
SERGIO LEGGIO ALDO	P	MANGANO RENATO CARLO	P
SANFILIPPO SCIMONELLA GAETANO	P	GEMMELLARO GAETANO	P
TRISCARI BINONE EDDA LUCIA	P	COLOMBO FABIO	P
BOTTARO ANGIOLELLA	P	FACCIOLA' GRAZIELLA	P
GALIPO' CARMELO	P	SCAFIDI FELICE	P
FARDELLA MASSIMILIANO	A	GIACOPONELLO VINCENZA	A
LIOTTA TEODOLINDA	P	GAZIA SANDRO	P

PRESENTI: 14 - ASSENTI: 2

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R. 06/03/1986 n.9, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 01/09/1993 n. 26, il numero degli intervenuti assume la Presidenza il Dott. **CARMELO GALIPO'** nella qualità di **PRESIDENTE**.

Assiste il Segretario Generale del Comune DOTT. SSA **ANNA MARIA CARUGNO**.

La seduta è **pubblica**.

Il Presidente, preliminarmente, comunica al civico consesso l'insediamento del Commissario ad Acta per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.

Il Sindaco da' lettura della proposta.

Si da' atto della presenza in aula dei Revisori dei Conti, del Vice sindaco, dell'Assessore Paterniti e dei Capi Area.

Il Presidente da' lettura del verbale della IV[^] C.C.P. e informa che la proposta è corredata dei pareri favorevoli del Collegio dei Revisori dei Conti ai quali è possibile porre le eventuali domande. Da' lettura di una mail che giustifica l'assenza dell'Assessore al Bilancio, Dott.ssa La Rosa.

Sono intervenuti i Consiglieri Gemmellaro, Micale, Mangano, Sanfilippo, Colombo, Sergio Leggio, Gazia, Bottaro, Liotta.

Rispondono il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Giovanni Crimi, e il Dott. Colica.

Si da' atto che durante la discussione entra in aula il Consigliere Fardella ed esce il Consigliere Sanfilippo (P. 14).

Il Presidente, constatato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, mette ai voti la proposta di deliberazione n. 35 del 31.07.2019, avente ad oggetto: “**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019-2021**”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta n. 35 del 29.07.2019, munita dei prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal funzionario responsabile, Dott. Colica;

Visti i pareri del Collegio dei Revisori dei Conti e della IV[^] C.C.P.;

Udito il dibattito in aula;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed il suo regolamento di attuazione;

Con voti n. 9 favorevoli, n. 5 contrari, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti, espressi mediante scrutinio palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta n. 35 del 29.07.2019.

Il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività della presente delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed il suo regolamento di attuazione;
Con voti n. 9 favorevoli, n. 5 contrari, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti, espressi
mediante scrutinio palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Si da' atto che esce dall'aula il Consigliere Gemmellaro (P. 13)



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Città Metropolitana di Messina

Copia di Delibera della Giunta Municipale

Delibera N. 143 del 18-07-2019 Proposta N. 158 del 17-07-2019

OGGETTO : ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciotto** del mese di **Luglio** alle ore **13:20** e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

FRANCESCO INGRILLI'	SINDACO	P
CRISTIAN GIEROTTO	VICE SINDACO	P
ALDO SERGIO LEGGIO	ASSESSORE ANZIANO	A
MARIA ROSARIA LA ROSA	ASSESSORE	A
ANDREA PATERNITI ISABELLA	ASSESSORE	P

PRESENTI: 3 - ASSENTI: 2

Presiede il **DOTT. FRANCESCO INGRILLI'** nella sua qualità di **SINDACO** ed assiste il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune **DOTT.SSA ANNA MARIA CARUGNO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA

Vista la seguente proposta relativa all'oggetto e su cui sono stati espressi i pareri in calce alla stessa riportati:

IL SINDACO

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

RICHIAMATA in proposito la FAQ sull'armonizzazione contabile n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che lo schema di DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori di cui al punto precedente;

VERIFICATA, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTO, pertanto, lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali;

DATO ATTO che lo schema di DUP verrà trasmesso all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

PROPONE

1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

2) DI TRASMETTERE all'Organo di Revisione lo schema di DUP per il rilascio del rispettivo parere di competenza;

3) DI DARE ATTO che il suddetto schema di DUP per il triennio 2019-2021 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità ordinaria, avendo il Comune di Capo d'Orlando una popolazione superiore ai 5000 abitanti;

4) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco

Dott. Francesco Ingrilli

Premesso che sulla proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, sono stati espressi i sottoelencati pareri , tecnico e contabile rispettivamente ai sensi degli art. 49 e 151 del TUEL approvato con Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.:

Parere del responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 TUEL:
Si esprime parere Favorevole
CAPO D'ORLANDO, li 17-07-2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
DOTT. ANTONINO COLICA
LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che la proposta e' corredata dai prescritti pareri, resi dai responsabili dei competenti uffici;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;
Visto l'O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;
Ad unanimita' di voti, espressi mediante scrutinio palese;
DELIBERA

Approvare integralmente la superiore proposta relativa all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Ad unanimita' di voti espressi mediante scrutinio palese;
DELIBERA

Dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL SINDACO
F.TO DOTT. FRANCESCO INGRILLI'

L'ASSESSORE ANZIANO
F.TO DOTT. ANDREA PATERNITI
ISABELLA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.SSA ANNA MARIA
CARUGNO



**COMUNE DI
CAPO D'ORLANDO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	14
Tributi e politica tributaria	16
Tariffe e politica tariffaria	18
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Obiettivo di finanza pubblica	30
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	31
Entrate tributarie - valutazione e andamento	32
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	33
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	34
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	35
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	36
Accensione prestiti - valutazione e andamento	37
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	



Definizione degli obiettivi operativi	38
Fabbisogno dei programmi per singola missione	39
Servizi generali e istituzionali	40
Giustizia	41
Ordine pubblico e sicurezza	42
Istruzione e diritto allo studio	43
Valorizzazione beni e attiv. culturali	44
Politica giovanile, sport e tempo libero	45
Turismo	46
Assetto territorio, edilizia abitativa	47
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	48
Trasporti e diritto alla mobilità	49
Soccorso civile	50
Politica sociale e famiglia	51
Tutela della salute	52
Sviluppo economico e competitività	53
Lavoro e formazione professionale	54
Agricoltura e pesca	55
Energia e fonti energetiche	56
Relazioni con autonomie locali	57
Relazioni internazionali	58
Fondi e accantonamenti	59
Debito pubblico	60
Anticipazioni finanziarie	61
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	62
Programmazione e fabbisogno di personale	63
Opere pubbliche e investimenti programmati	64
Permessi a costruire	65
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	66

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il "Documento di Economia e Finanza 2019". Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che "ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio". In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, "il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018", facendo i conti con "un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato".

Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal governo, "il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo". È inoltre necessario "un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna". Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei "rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione". Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà "una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione".

Oiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, "conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL". A tal fine, la strategia dell'esecutivo "ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale".

Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, "sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio". In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo "è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo". Sul versante della competitività, "l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 13.245

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	13.320
Nati nell'anno	(+)	91
Deceduti nell'anno	(-)	143
Saldo naturale		-52
Immigrati nell'anno	(+)	345
Emigrati nell'anno	(-)	318
Saldo migratorio		27
Popolazione al 31-12		13.295

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.279
Femmine	(+)	7.016
Popolazione al 31-12		13.295

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	0
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	0
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	0
Adulta (30-65 anni)	(+)	0
Senile (oltre 65 anni)	(+)	0
Popolazione al 31-12		0

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		5.472
Comunità / convivenze		6

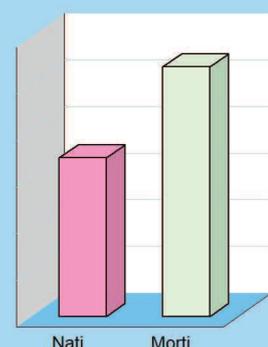
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,68
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,07

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)						
		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	101	101	93	102	91
Deceduti nell'anno	(-)	110	123	138	124	143
Saldo naturale		-9	-22	-45	-22	-52
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	346	344	255	343	345
Emigrati nell'anno	(-)	308	299	263	279	318
Saldo migratorio		38	45	-8	64	27
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,76	0,76	0,70	0,77	0,68
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,83	0,93	1,04	0,93	1,07

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	14
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	14
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	30
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	90
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	20
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	12
------------	-------	----

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	20.000
---------------------------	-------	--------

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	48	48	48	48
Scuole materne	(num.)	7	7	7	7
	(posti)	294	290	290	290
Scuole elementari	(num.)	7	7	7	7
	(posti)	584	580	580	580
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	410	405	405	405
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	19	19	19	19
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	65	65	65	65
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	31	31	31	31
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.600	3.600	3.600	3.600
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	14	14	14	14
Veicoli	(num.)	6	6	6	6
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	160	160	160	160

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		✓		✓
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

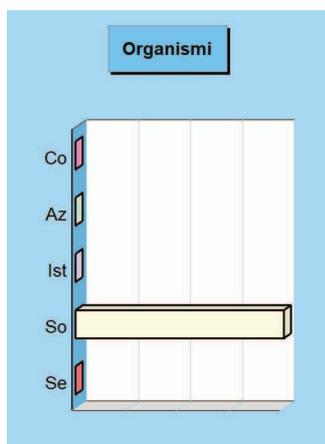
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2018	2019	2020	2021
Tipologia					
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		4	4	4	4

ASMEL CONSORTILE S.C. A R.L.

Enti associati
Attività e note

Enti diversi
Centrale di committenza che svolge servizio di committenza

SO.GE.PA.T

Enti associati
Attività e note

Enti diversi
Coordinamento e consulenza patto di stabilità Messina

ATO ME 1 SPA IN LIQUIDAZIONE

Enti associati
Attività e note

Enti diversi
La società ha svolto il servizio raccolta rifiuti solidi urbani

SRR MESSINA PROVINCIA SOCIETA' CONSORTILE

Enti associati
Attività e note

Enti diversi
Attività di risanamento ed altri servizi di gestione dei rifiuti.

UNIONE DEI NEBRODI

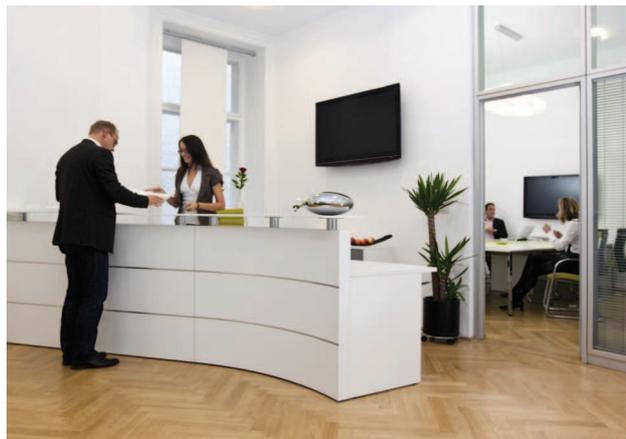
Soggetti che svolgono i servizi CAPO D'ORLANDO, SANT'AGATA DI MILITELLO, SAN FRATELLO, SANTO STEFANO DI CAMASTRA, CARONIA, TORRENOVA

Attività e note ATTIVITA' NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE, TURISTICO-CULTURALE E PROTEZIONE CIVILE.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

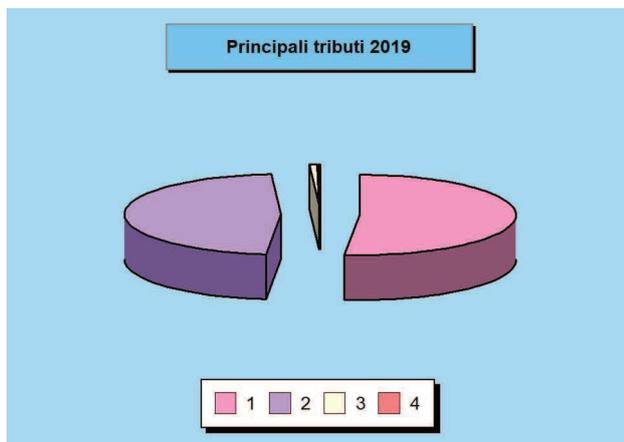
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	4.147.571,97	51,5 %	4.147.571,97	4.147.571,97
2 TARI	3.821.057,99	47,5 %	3.821.057,99	3.821.057,99
3 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	65.000,00	0,8 %	65.000,00	65.000,00
4 PUBBLICHE AFFISSIONI	15.000,00	0,2 %	15.000,00	15.000,00
Totale	8.048.629,96	100,0 %	8.048.629,96	8.048.629,96

Denominazione	IMU
Indirizzi	<p>Legge di Bilancio 145/2018 ha confermato quanto già introdotto dalla Legge di Stabilità 2016.</p> <p>Le modifiche più rilevanti per i contribuenti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eliminazione del blocco delle aliquote quindi i comuni possono aumentare le aliquote fino al massimo previsto; - l'applicazione della riduzione del 50% della base imponibile IMU prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso anche in caso di morte del comodatario al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori (art. 1, comma 1092); - i familiari coadiuvanti del coltivatore diretto, appartenenti al medesimo nucleo familiare, che risultano iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale agricola quali coltivatori diretti, beneficiano della disciplina fiscale propria dei titolari d'impresa agricola al cui esercizio i predetti familiari partecipano attivamente (art. 1, comma 705). <p>Il Comune di Capo d'Orlando non ha modificato le aliquote.</p>
Gettito stimato	<p>2019: € 4.147.571,97</p> <p>2020: € 4.147.571,97</p> <p>2021: € 4.147.571,97</p>

Denominazione	TARI
Indirizzi	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29 marzo 2019 sono state approvate le tariffe per l'anno 2019.
Gettito stimato	2019: € 3.821.057,99 2020: € 3.821.057,99 2021: € 3.821.057,99
Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 65.000,00 2020: € 65.000,00 2021: € 65.000,00
Denominazione	PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 15.000,00 2020: € 15.000,00 2021: € 15.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 ASILO NIDO	26.000,00	16,5 %	26.000,00	26.000,00
2 MENSA SCOLASTICA	122.531,92	78,0 %	122.531,92	122.531,92
3 IMPIANTI SPORTIVI	3.600,00	2,3 %	3.600,00	3.600,00
4 ESPURGO POZZI NERI	5.000,00	3,2 %	5.000,00	5.000,00
Totale	157.131,92	100,0 %	157.131,92	157.131,92

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 26.000,00 2020: € 26.000,00 2021: € 26.000,00
Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 122.531,92 2020: € 122.531,92 2021: € 122.531,92
Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 3.600,00 2020: € 3.600,00 2021: € 3.600,00
Denominazione	ESPURGO POZZI NERI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 5.000,00 2020: € 5.000,00 2021: € 5.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

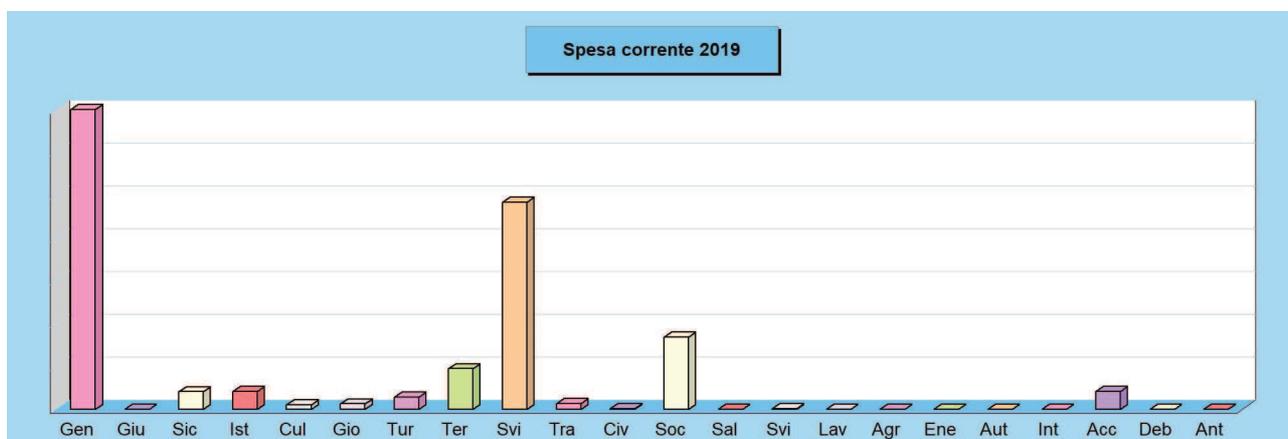
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	6.997.566,77	42,7 %	6.152.016,43	6.109.356,06
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	404.147,66	2,5 %	388.327,66	388.327,66
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	417.862,00	2,6 %	415.982,67	415.606,01
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	95.297,46	0,6 %	100.297,46	100.297,46
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	120.602,42	0,7 %	117.832,70	109.749,03
07 Turismo	Tur	283.093,53	1,7 %	256.613,53	256.613,53
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	941.237,09	5,8 %	570.422,97	563.910,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.824.115,23	29,6 %	4.779.115,23	4.779.115,23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	126.256,72	0,8 %	126.256,72	126.256,72
11 Soccorso civile	Civ	3.074,08	0,0 %	2.600,00	2.600,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.681.163,42	10,3 %	1.048.216,68	936.924,60
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	9.300,00	0,1 %	9.300,00	9.300,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	416.782,46	2,6 %	436.644,27	449.105,38
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		16.320.498,84	100,0 %	14.403.626,32	14.247.162,10



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	19.258.939,26	1.824.000,00	0,00	1.399.673,21	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.180.802,98	4.500,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.249.450,68	6.009.217,02	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	295.892,38	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	348.184,15	1.009.500,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	796.320,59	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.075.570,48	5.112.071,81	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	14.382.345,69	465.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	378.770,16	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.274,08	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.666.304,70	1.290.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	38.570,59	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.302.532,11	0,00	0,00	953.864,06	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.070.194,25	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000.000,00
Totale	44.971.287,26	15.752.859,42	0,00	3.423.731,52	60.000.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	20.658.612,47	1.824.000,00	22.482.612,47
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.180.802,98	4.500,00	1.185.302,98
04 Istruzione e diritto allo studio	1.249.450,68	6.009.217,02	7.258.667,70
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	295.892,38	0,00	295.892,38
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	348.184,15	1.009.500,00	1.357.684,15
07 Turismo	796.320,59	0,00	796.320,59
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.075.570,48	5.112.071,81	7.187.642,29
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	14.382.345,69	465.000,00	14.847.345,69
10 Trasporti e diritto alla mobilità	378.770,16	0,00	378.770,16
11 Soccorso civile	8.274,08	0,00	8.274,08
12 Politica sociale e famiglia	3.666.304,70	1.290.000,00	4.956.304,70
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.900,00	0,00	27.900,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	38.570,59	38.570,59
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.256.396,17	0,00	2.256.396,17
50 Debito pubblico	1.070.194,25	0,00	1.070.194,25
60 Anticipazioni finanziarie	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00
Totale	108.395.018,78	15.752.859,42	124.147.878,20

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

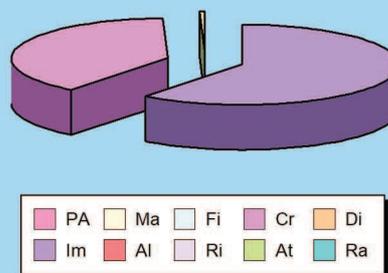
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	45.079.084,84
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	28.904.528,63
Attività finanziarie non immobilizzate	400.981,20
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	74.384.594,67

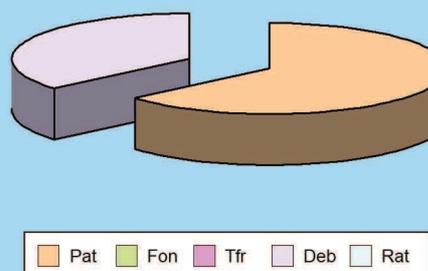
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	47.404.395,72
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	26.980.198,95
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	74.384.594,67

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

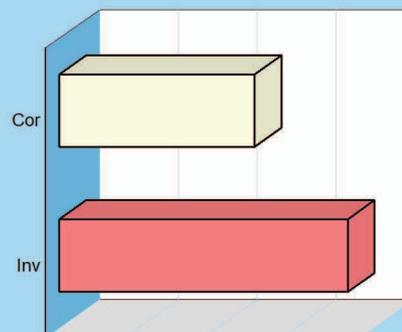
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.968.937,39	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.339.494,66
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	4.968.937,39	7.339.494,66

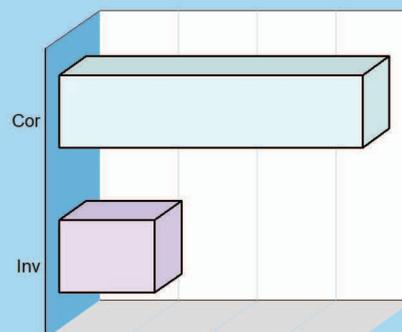
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.713.521,94	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.424.640,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	7.713.521,94	2.424.640,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	9.683.554,02	9.683.554,02	9.683.554,02
Tit.2 - Trasferimenti correnti	6.053.647,32	6.053.647,32	6.053.647,32
Tit.3 - Extratributarie	3.381.511,17	3.381.511,17	3.381.511,17
Somma	19.118.712,51	19.118.712,51	19.118.712,51
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.911.871,25	1.911.871,25	1.911.871,25

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	218.237,33	203.736,68	188.607,72
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	218.237,33	203.736,68	188.607,72
Contributi in C/interessi su mutui	13.733,70	13.733,70	13.733,70
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	204.503,63	190.002,98	174.874,02

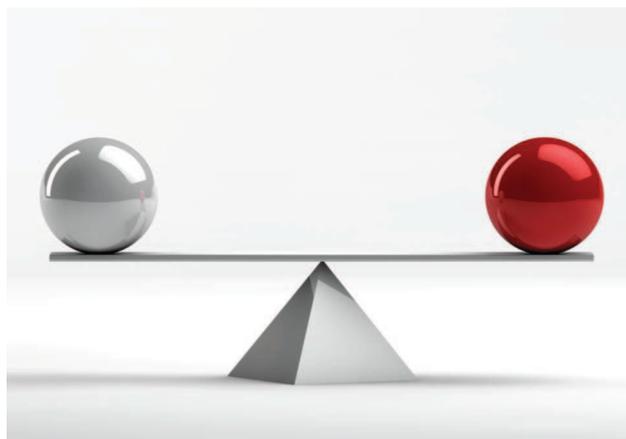
Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	1.911.871,25	1.911.871,25	1.911.871,25
Esposizione effettiva	204.503,63	190.002,98	174.874,02
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.707.367,62	1.721.868,27	1.736.997,23

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

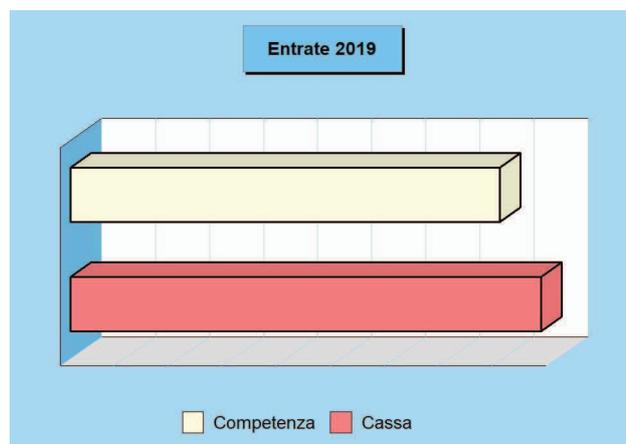
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



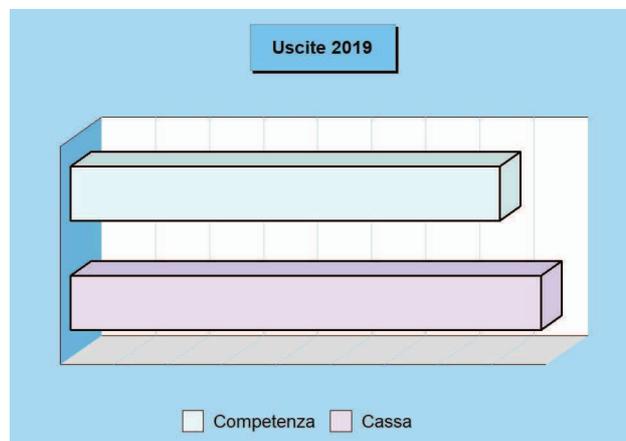
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	9.178.790,57	16.638.000,00
Trasferimenti	4.968.937,39	5.917.595,00
Extratributarie	2.863.057,10	4.771.572,98
Entrate C/capitale	12.428.219,42	10.286.979,08
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	1.399.673,21	1.819.588,21
Anticipazioni	20.000.000,00	20.000.000,00
Entrate C/terzi	28.580.000,00	27.660.000,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	79.418.677,69	87.093.735,27



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	16.320.498,84	24.876.571,84
Spese C/capitale	12.428.219,42	12.619.233,80
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.052.929,63	2.052.929,63
Chiusura anticipaz.	20.000.000,00	20.000.000,00
Spese C/terzi	28.580.000,00	27.545.000,00
Disavanzo applicato	37.029,80	-
Totale	79.418.677,69	87.093.735,27



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	8.728.869,02	8.713.144,75
Trasferimenti	3.916.135,97	3.797.385,97
Extratributarie	2.470.057,10	2.470.057,10
Entrate C/capitale	2.679.640,00	645.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	20.000.000,00	20.000.000,00
Entrate C/terzi	28.580.000,00	28.580.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	66.374.702,09	64.205.587,82

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	14.403.626,32	14.247.162,10
Spese C/capitale	2.679.640,00	645.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	674.405,97	696.395,92
Chiusura anticipaz.	20.000.000,00	20.000.000,00
Spese C/terzi	28.580.000,00	28.580.000,00
Disavanzo applicato	37.029,80	37.029,80
Totale	66.374.702,09	64.205.587,82

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	9.178.790,57	Spese correnti	(+)	16.320.498,84
Trasferimenti correnti	(+)	4.968.937,39	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	2.863.057,10	Rimborso di prestiti	(+)	2.052.929,63
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		17.010.785,06	Impieghi ordinari		18.373.428,47
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	37.029,80
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		37.029,80
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		17.010.785,06	Totale		18.410.458,27
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	12.428.219,42	Spese in conto capitale	(+)	12.428.219,42
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		12.428.219,42	Impieghi ordinari		12.428.219,42
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	1.399.673,21			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		1.399.673,21			
Totale		13.827.892,63	Totale		12.428.219,42
Riepilogo entrate 2019			Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	17.010.785,06	Correnti	(+)	18.410.458,27
Investimenti	(+)	13.827.892,63	Investimenti	(+)	12.428.219,42
Movimenti di fondi	(+)	20.000.000,00	Movimenti di fondi	(+)	20.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		50.838.677,69	Uscite impiegate nella programmazione		50.838.677,69
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	28.580.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	28.580.000,00
Altre entrate		28.580.000,00	Altre uscite		28.580.000,00
Totale bilancio		79.418.677,69	Totale bilancio		79.418.677,69

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2019

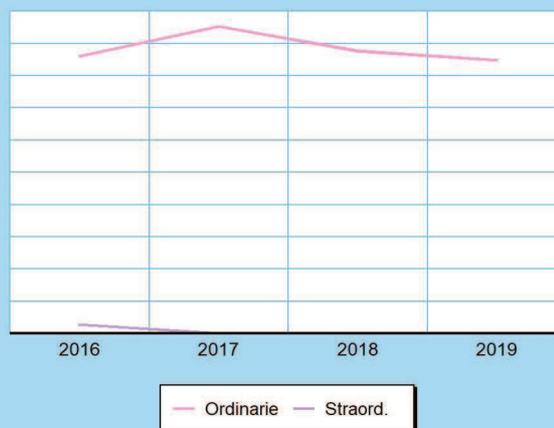
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	17.010.785,06	18.410.458,27
Investimenti	13.827.892,63	12.428.219,42
Movimento fondi	20.000.000,00	20.000.000,00
Servizi conto terzi	28.580.000,00	28.580.000,00
Totale	79.418.677,69	79.418.677,69



Finanziamento bilancio corrente 2019

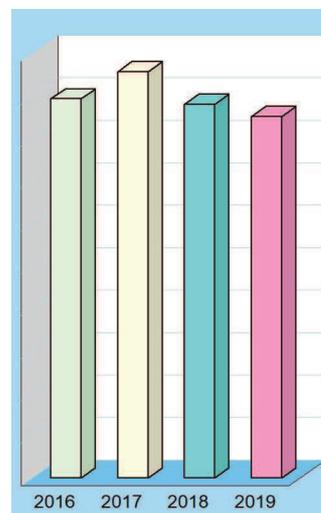
Entrate		2019
Tributi	(+)	9.178.790,57
Trasferimenti correnti	(+)	4.968.937,39
Extratributarie	(+)	2.863.057,10
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		17.010.785,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		17.010.785,06

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	7.484.010,07	9.683.554,02	8.971.566,13
Trasferimenti correnti	(+)	6.920.131,60	6.053.647,32	4.780.950,41
Extratributarie	(+)	3.233.787,73	3.381.511,17	3.834.948,21
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	355.136,79	0,00	0,00
Risorse ordinarie		17.282.792,61	19.118.712,51	17.587.464,75
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	473.013,38	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	89.654,19	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		562.667,57	0,00	0,00
Totale		17.845.460,18	19.118.712,51	17.587.464,75



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

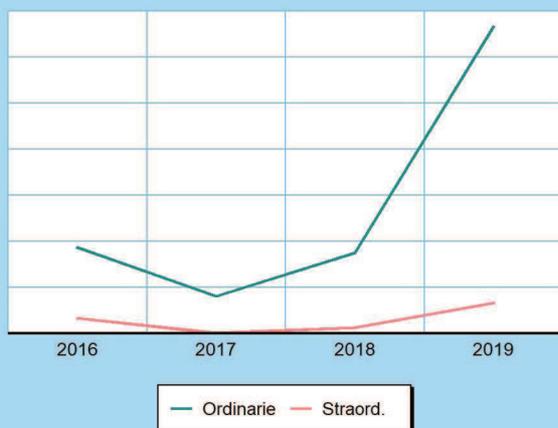
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2019

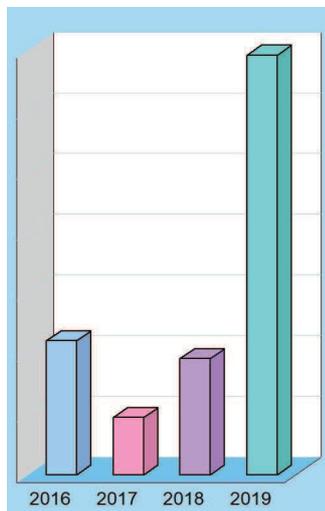
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	17.010.785,06	18.410.458,27
Investimenti	13.827.892,63	12.428.219,42
Movimento fondi	20.000.000,00	20.000.000,00
Servizi conto terzi	28.580.000,00	28.580.000,00
Totale	79.418.677,69	79.418.677,69

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	12.428.219,42
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		12.428.219,42
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	1.399.673,21
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.399.673,21
Totale		13.827.892,63



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	3.710.019,81	1.680.871,21	3.407.477,12
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	89.654,19	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.620.365,62	1.680.871,21	3.407.477,12
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	435.816,89	203.312,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	355.136,79	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	420.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		790.953,68	203.312,00	420.000,00
Totale		4.411.319,30	1.884.183,21	3.827.477,12

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

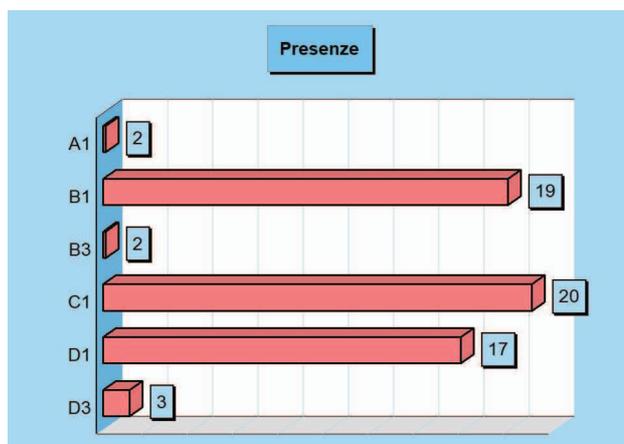
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 2 aree	2	2
B1	Presente in 5 aree	19	19
B3	Presente in 2 aree	2	2
C1	Presente in 7 aree	20	20
D1	Presente in 6 aree	17	17
D3	Presente in 3 aree	3	3
	Personale di ruolo	63	63
	Personale fuori ruolo		135
	Totale		198



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		1	1
B1		6	6
B3		1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		1	1
D1		3	3
D3		1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		1	1
D1		1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3		1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		1	1
D1		6	6

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3		1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	5	5

Area: Amministrativa

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	5	5
C1	2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	2	2

Area: Socio assistenziale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	4	4
C1	5	5

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	3	3

Area: Scolastica, Turistica ecc.

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	1	1
B1	2	2
B3	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	5	5
D1	2	2

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

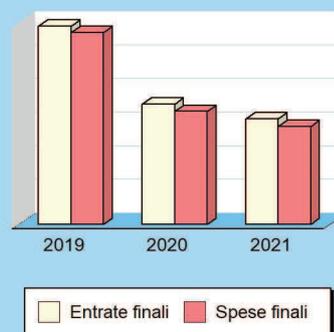
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)				
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.863.057,10	2.470.057,10	2.470.057,10
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		29.439.004,48	17.794.702,09	15.625.587,82
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	16.320.498,84	14.403.626,32	14.247.162,10
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	296.578,07	331.469,61	348.915,37
Fondo spese e rischi futuri	(-)	26.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale (B)		28.426.140,19	16.721.796,71	14.513.246,73
Equilibrio finale				
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	29.439.004,48	17.794.702,09	15.625.587,82
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	28.426.140,19	16.721.796,71	14.513.246,73
Parziale (A-B)		1.012.864,29	1.072.905,38	1.112.341,09
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		1.012.864,29	1.072.905,38	1.112.341,09



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

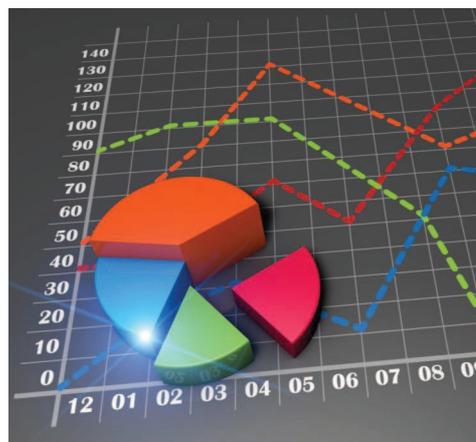
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

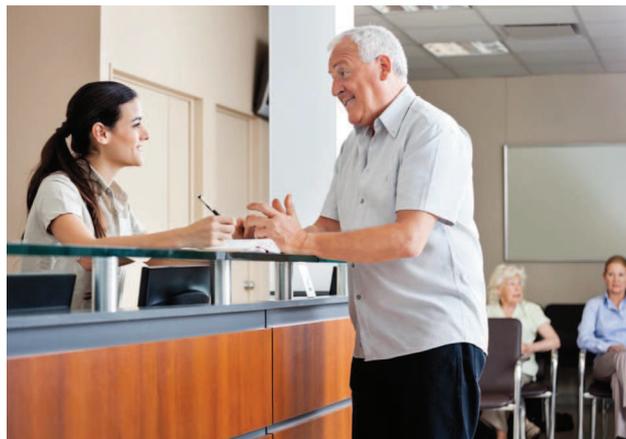
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



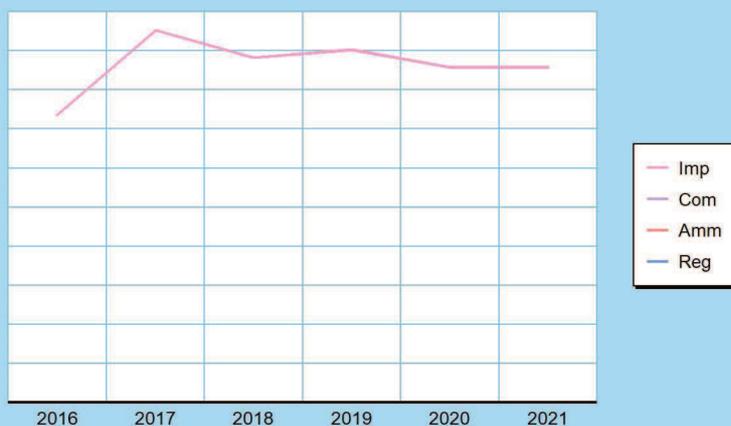
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	207.224,44	8.971.566,13	9.178.790,57
Composizione		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		8.971.566,13	9.178.790,57
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		8.971.566,13	9.178.790,57

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	7.484.010,07	9.683.554,02	8.971.566,13	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.484.010,07	9.683.554,02	8.971.566,13	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75

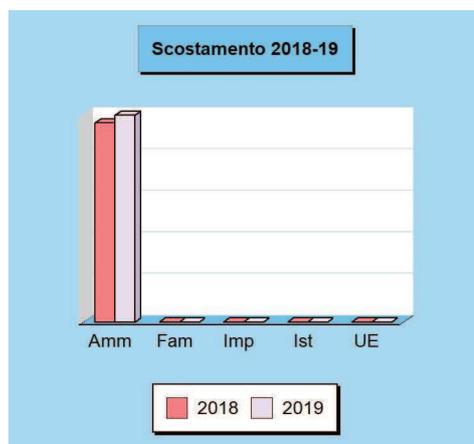
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	187.986,98	4.780.950,41	4.968.937,39
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		4.780.950,41	4.968.937,39
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		4.780.950,41	4.968.937,39



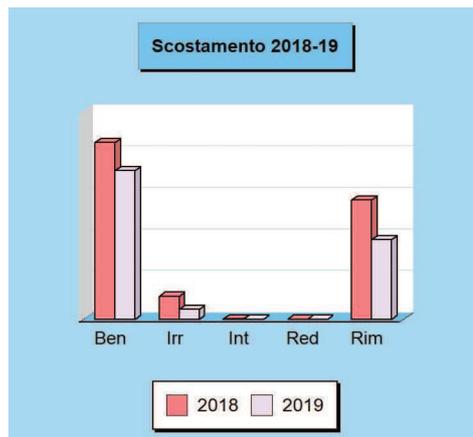
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	6.547.933,92	5.753.647,32	4.780.950,41	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	372.197,68	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.920.131,60	6.053.647,32	4.780.950,41	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-971.891,11	3.834.948,21	2.863.057,10
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.122.908,02	1.782.355,98
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		276.726,11	122.000,00
Interessi (Tip.300)		1.100,00	150,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.434.214,08	958.551,12
Totale		3.834.948,21	2.863.057,10



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	1.393.338,13	1.775.411,13	2.122.908,02	1.782.355,98	1.639.355,98	1.639.355,98
Irregolarità e illeciti	519.816,99	292.855,80	276.726,11	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Interessi	3.874,67	1.058,27	1.100,00	150,00	150,00	150,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.316.757,94	1.312.185,97	1.434.214,08	958.551,12	708.551,12	708.551,12
Totale	3.233.787,73	3.381.511,17	3.834.948,21	2.863.057,10	2.470.057,10	2.470.057,10

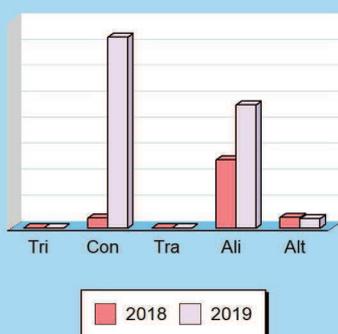
ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2018-19



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	9.020.742,30	3.407.477,12	12.428.219,42
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		385.677,44	7.339.494,66
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.626.799,68	4.735.724,76
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		395.000,00	353.000,00
Totale		3.407.477,12	12.428.219,42

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.407.728,67	973.391,71	385.677,44	7.339.494,66	2.154.640,00	270.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	929.428,91	265.602,35	2.626.799,68	4.735.724,76	180.000,00	30.000,00
Altre entrate in C/cap.	372.862,23	441.877,15	395.000,00	353.000,00	345.000,00	345.000,00
Totale	3.710.019,81	1.680.871,21	3.407.477,12	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

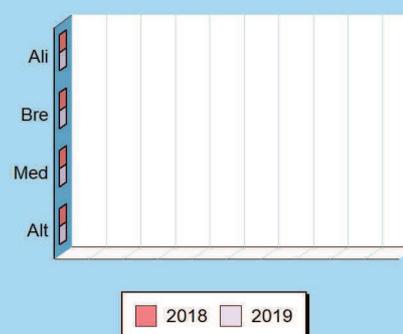
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2018-19



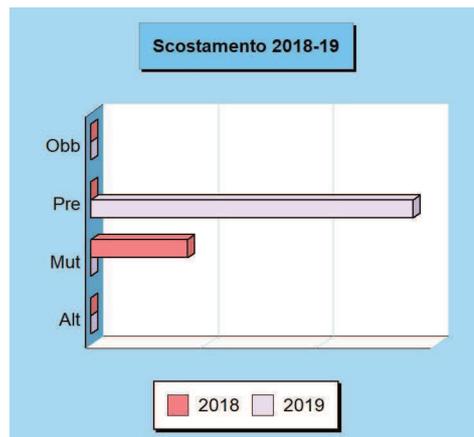
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	979.673,21	420.000,00	1.399.673,21
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	1.399.673,21
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		420.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		420.000,00	1.399.673,21

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	1.399.673,21	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	420.000,00	1.399.673,21	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

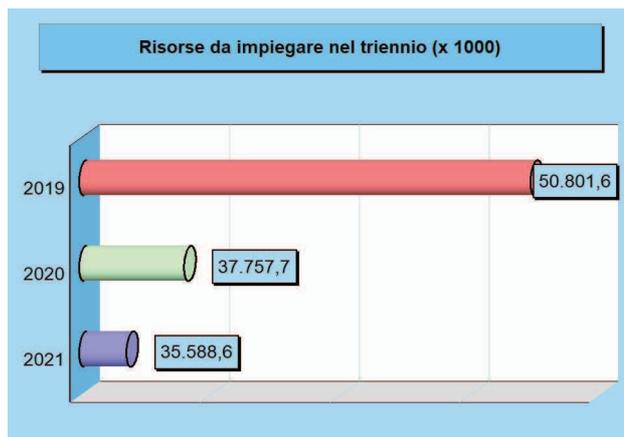
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

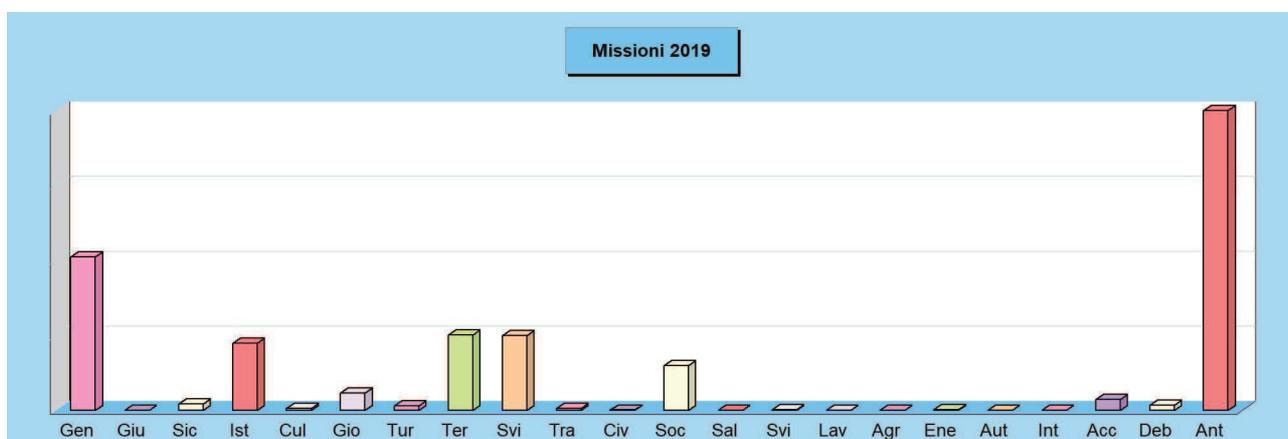
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	10.207.239,98	6.159.016,43	6.116.356,06
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	405.647,66	389.827,66	389.827,66
04 Istruzione e diritto allo studio	4.460.439,02	2.341.622,67	456.606,01
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	95.297,46	100.297,46	100.297,46
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.127.102,42	119.332,70	111.249,03
07 Turismo	283.093,53	256.613,53	256.613,53
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	5.029.308,90	1.157.422,97	1.000.910,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.979.115,23	4.934.115,23	4.934.115,23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	126.256,72	126.256,72	126.256,72
11 Soccorso civile	3.074,08	2.600,00	2.600,00
12 Politica sociale e famiglia	2.967.163,42	1.050.216,68	938.924,60
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.300,00	9.300,00	9.300,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	38.570,59	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	727.218,17	754.528,26	774.649,74
50 Debito pubblico	342.820,71	356.521,98	370.851,56
60 Anticipazioni finanziarie	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Programmazione effettiva	50.801.647,89	37.757.672,29	35.588.558,02



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

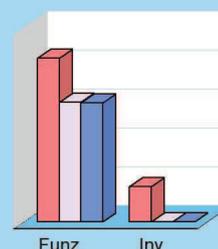
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.997.566,77	6.152.016,43	6.109.356,06
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.399.673,21	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.397.239,98	6.152.016,43	6.109.356,06
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.810.000,00	7.000,00	7.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.810.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale		10.207.239,98	6.159.016,43	6.116.356,06

Destinazione spesa 2019-21

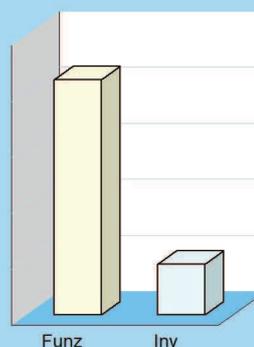


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	194.430,00	0,00	194.430,00
102 Segreteria generale	466.890,55	1.000,00	466.890,55
103 Gestione finanziaria	1.796.608,37	1.000,00	1.796.608,37
104 Tributi e servizi fiscali	747.605,60	1.000,00	748.605,60
105 Demanio e patrimonio	17.500,00	0,00	17.500,00
106 Ufficio tecnico	374.700,65	1.000,00	375.700,65
107 Anagrafe e stato civile	209.675,58	6.000,00	215.675,58
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	4.591.829,23	1.800.000,00	6.391.829,23
Totale	8.397.239,98	1.810.000,00	10.207.239,98

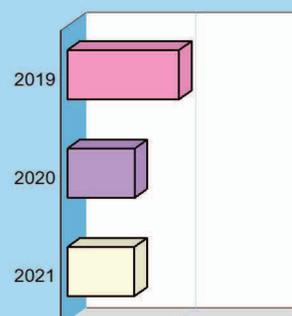
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
101 Organi istituzionali	194.430,00	161.130,00	161.130,00
102 Segreteria generale	466.890,55	399.378,93	399.378,93
103 Gestione finanziaria	1.796.608,37	226.119,19	222.119,19
104 Tributi e servizi fiscali	748.605,60	748.605,60	748.605,60
105 Demanio e patrimonio	17.500,00	16.000,00	16.000,00
106 Ufficio tecnico	375.700,65	301.155,24	301.155,24
107 Anagrafe e stato civile	215.675,58	191.071,70	175.071,70
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	6.391.829,23	4.115.555,77	4.092.895,40
Totale	10.207.239,98	6.159.016,43	6.116.356,06

Impieghi 2019-21



GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

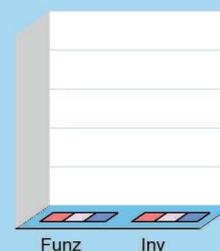
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019



Impieghi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2019

2020

2021

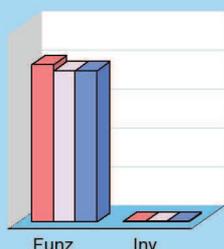
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

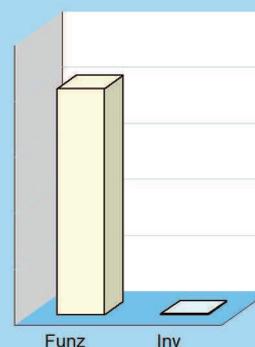
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	404.147,66	388.327,66	388.327,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		404.147,66	388.327,66	388.327,66
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale		405.647,66	389.827,66	389.827,66

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	404.147,66	1.500,00	405.647,66
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	404.147,66	1.500,00	405.647,66

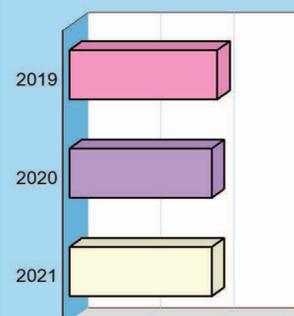
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
301 Polizia locale e amministrativa	405.647,66	389.827,66	389.827,66
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	405.647,66	389.827,66	389.827,66

Impieghi 2019-21



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

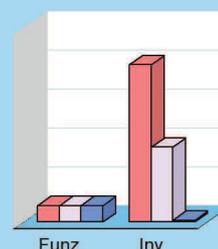
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	417.862,00	415.982,67	415.606,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		417.862,00	415.982,67	415.606,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.042.577,02	1.925.640,00	41.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.042.577,02	1.925.640,00	41.000,00
Totale		4.460.439,02	2.341.622,67	456.606,01

Destinazione spesa 2019-21

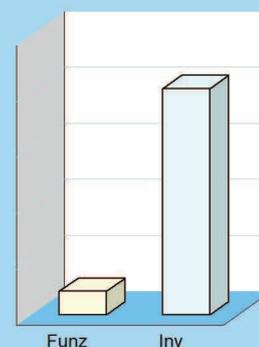


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	21.000,00	1.254.676,57	1.275.676,57
402 Altri ordini di istruzione	15.855,19	2.787.900,45	2.803.755,64
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	381.006,81	0,00	381.006,81
Totale	417.862,00	4.042.577,02	4.460.439,02

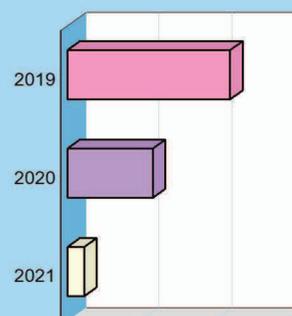
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
401 Istruzione prescolastica	1.275.676,57	1.899.640,00	15.000,00
402 Altri ordini di istruzione	2.803.755,64	56.500,15	56.123,49
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	381.006,81	385.482,52	385.482,52
Totale	4.460.439,02	2.341.622,67	456.606,01

Impieghi 2019-21



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

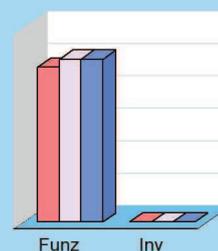
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	95.297,46	100.297,46	100.297,46
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		95.297,46	100.297,46	100.297,46
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		95.297,46	100.297,46	100.297,46

Destinazione spesa 2019-21

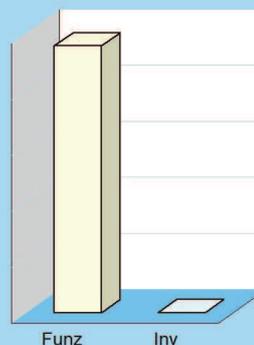


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	69.797,46	0,00	69.797,46
502 Cultura e interventi culturali	25.500,00	0,00	25.500,00
Totale	95.297,46	0,00	95.297,46

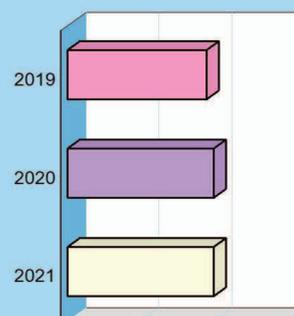
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
501 Beni di interesse storico	69.797,46	69.797,46	69.797,46
502 Cultura e interventi culturali	25.500,00	30.500,00	30.500,00
Totale	95.297,46	100.297,46	100.297,46

Impieghi 2019-21



TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

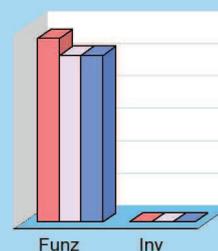
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	283.093,53	256.613,53	256.613,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		283.093,53	256.613,53	256.613,53
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		283.093,53	256.613,53	256.613,53

Destinazione spesa 2019-21

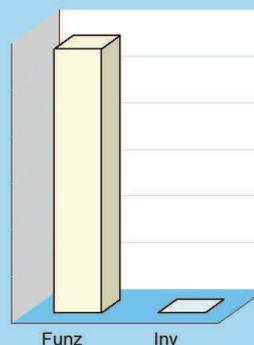


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	283.093,53	0,00	283.093,53
Totale	283.093,53	0,00	283.093,53

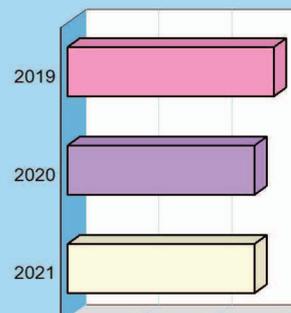
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
701 Turismo	283.093,53	256.613,53	256.613,53
Totale	283.093,53	256.613,53	256.613,53

Impieghi 2019-21



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

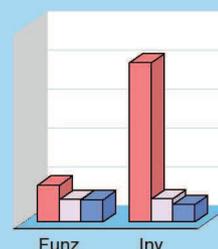
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	941.237,09	570.422,97	563.910,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		941.237,09	570.422,97	563.910,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.088.071,81	587.000,00	437.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.088.071,81	587.000,00	437.000,00
Totale		5.029.308,90	1.157.422,97	1.000.910,42

Destinazione spesa 2019-21

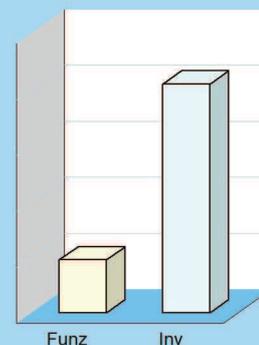


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	941.237,09	4.088.071,81	5.029.308,90
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	941.237,09	4.088.071,81	5.029.308,90

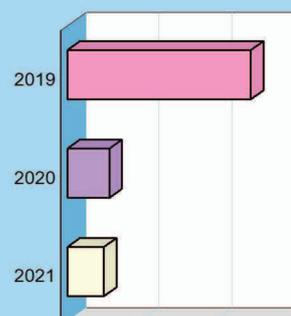
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
801 Urbanistica e territorio	5.029.308,90	1.157.422,97	1.000.910,42
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	5.029.308,90	1.157.422,97	1.000.910,42

Impieghi 2019-21



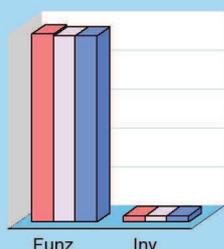
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

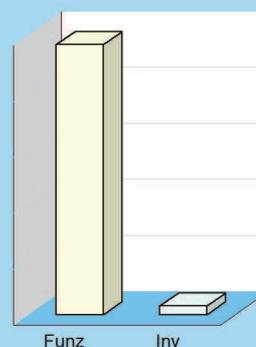
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.824.115,23	4.779.115,23	4.779.115,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.824.115,23	4.779.115,23	4.779.115,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		155.000,00	155.000,00	155.000,00
Totale		4.979.115,23	4.934.115,23	4.934.115,23

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	86.457,56	40.000,00	126.457,56
903 Rifiuti	3.867.606,50	0,00	3.867.606,50
904 Servizio idrico integrato	870.051,17	115.000,00	985.051,17
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.824.115,23	155.000,00	4.979.115,23

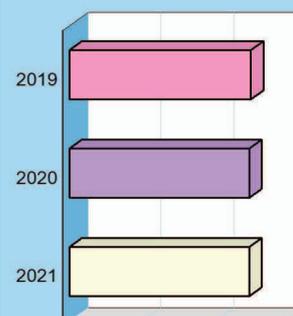
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	126.457,56	50.457,56	50.457,56
903 Rifiuti	3.867.606,50	3.868.606,50	3.868.606,50
904 Servizio idrico integrato	985.051,17	1.015.051,17	1.015.051,17
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.979.115,23	4.934.115,23	4.934.115,23

Impieghi 2019-21



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

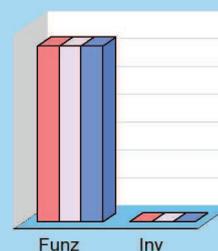
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	126.256,72	126.256,72	126.256,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		126.256,72	126.256,72	126.256,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		126.256,72	126.256,72	126.256,72

Destinazione spesa 2019-21

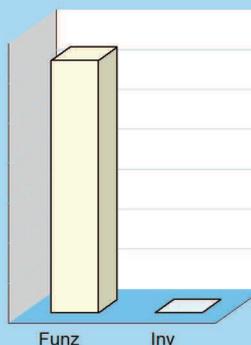


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	126.256,72	0,00	126.256,72
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Totale	126.256,72	0,00	126.256,72

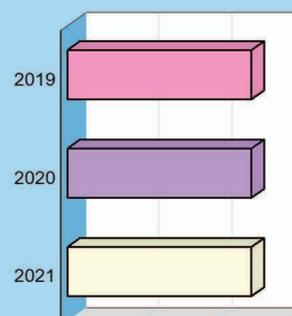
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1001 Trasporto ferroviario	126.256,72	126.256,72	126.256,72
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Totale	126.256,72	126.256,72	126.256,72

Impieghi 2019-21



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

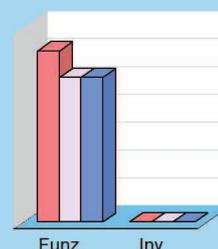
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.074,08	2.600,00	2.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.074,08	2.600,00	2.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.074,08	2.600,00	2.600,00

Destinazione spesa 2019-21

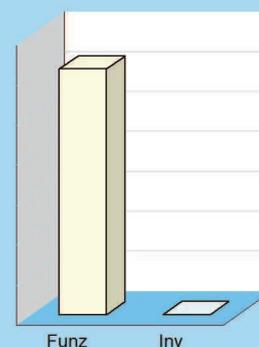


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	3.074,08	0,00	3.074,08
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	3.074,08	0,00	3.074,08

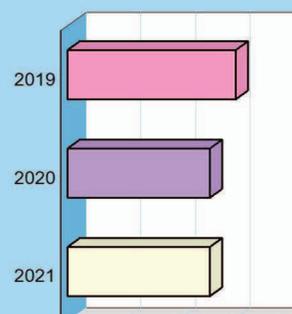
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1101 Protezione civile	3.074,08	2.600,00	2.600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	3.074,08	2.600,00	2.600,00

Impieghi 2019-21



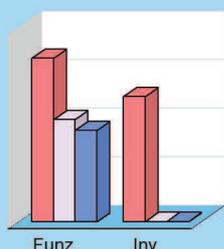
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

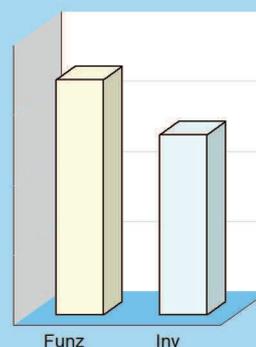
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.681.163,42	1.048.216,68	936.924,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.681.163,42	1.048.216,68	936.924,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.286.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.286.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		2.967.163,42	1.050.216,68	938.924,60

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	504.132,03	0,00	504.132,03
1202 Disabilità	26.467,88	0,00	26.467,88
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	1.284.000,00	1.284.000,00
1205 Famiglia	509.955,76	0,00	509.955,76
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	529.195,00	0,00	529.195,00
1208 Cooperazione e associazioni	109.912,75	0,00	109.912,75
1209 Cimiteri	1.500,00	2.000,00	3.500,00
Totale	1.681.163,42	1.286.000,00	2.967.163,42

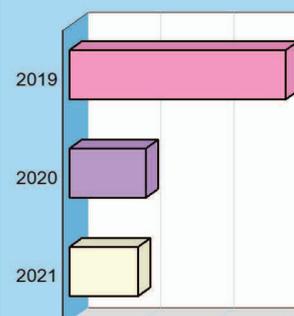
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1201 Infanzia, minori e asilo nido	504.132,03	412.849,78	303.713,78
1202 Disabilità	26.467,88	14.855,41	14.855,41
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	1.284.000,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	509.955,76	6.257,72	6.257,72
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	529.195,00	529.195,00	529.195,00
1208 Cooperazione e associazioni	109.912,75	83.558,77	81.402,69
1209 Cimiteri	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale	2.967.163,42	1.050.216,68	938.924,60

Impieghi 2019-21



TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

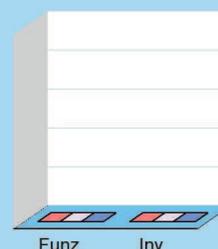
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

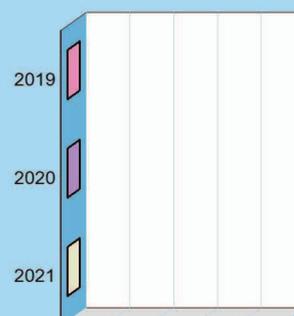
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

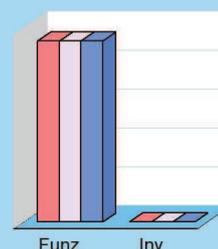
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.300,00	9.300,00	9.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.300,00	9.300,00	9.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.300,00	9.300,00	9.300,00

Destinazione spesa 2019-21

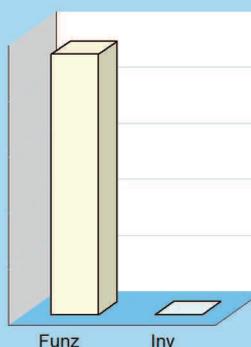


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	300,00	0,00	300,00
1402 Commercio e distribuzione	7.000,00	0,00	7.000,00
1403 Ricerca e innovazione	2.000,00	0,00	2.000,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	9.300,00	0,00	9.300,00

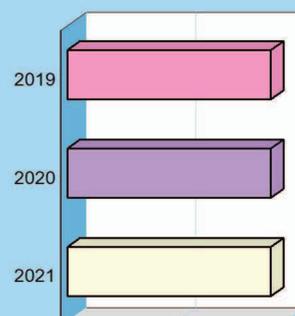
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1401 Industria, PMI e artigianato	300,00	300,00	300,00
1402 Commercio e distribuzione	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1403 Ricerca e innovazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	9.300,00	9.300,00	9.300,00

Impieghi 2019-21



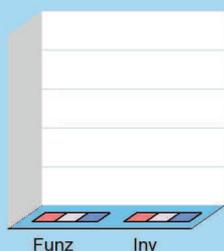
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

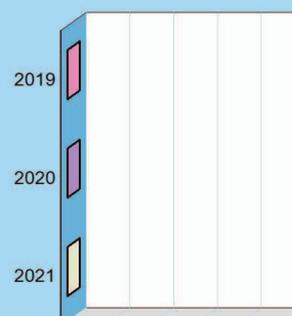
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

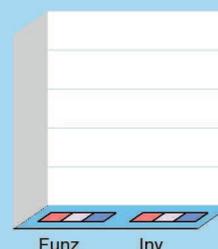
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

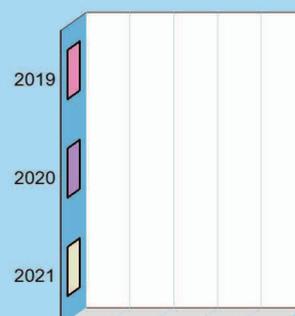
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

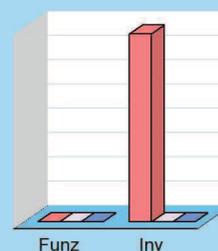
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	38.570,59	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	38.570,59	0,00	0,00
Totale	38.570,59	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

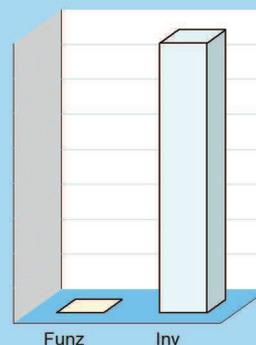


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	38.570,59	38.570,59
Totale	0,00	38.570,59	38.570,59

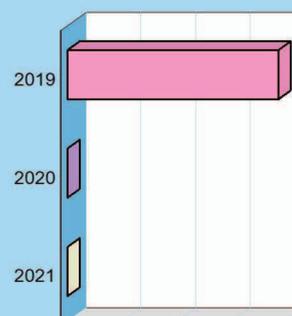
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1701 Fonti energetiche	38.570,59	0,00	0,00
Totale	38.570,59	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



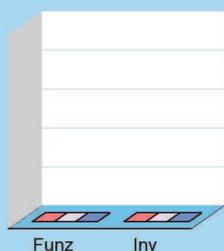
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

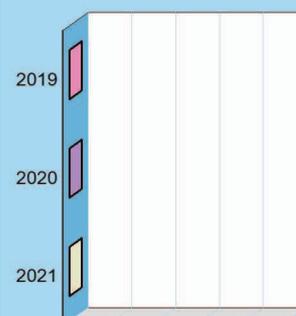
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

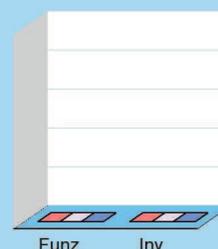
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

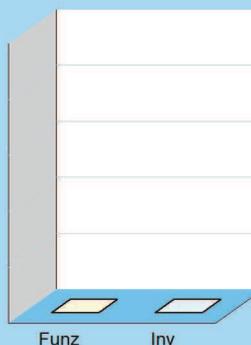


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019



Impieghi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2019

2020

2021

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

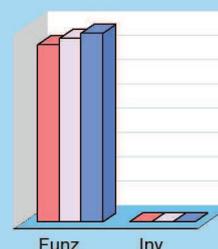
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	416.782,46	436.644,27	449.105,38
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	310.435,71	317.883,99	325.544,36
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		727.218,17	754.528,26	774.649,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		727.218,17	754.528,26	774.649,74

Destinazione spesa 2019-21

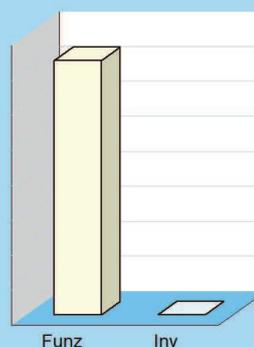


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	92.809,96	0,00	92.809,96
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	296.578,07	0,00	296.578,07
2003 Altri fondi	337.830,14	0,00	337.830,14
Totale	727.218,17	0,00	727.218,17

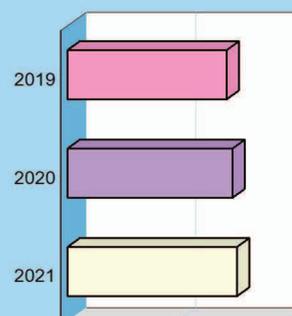
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
2001 Fondo di riserva	92.809,96	75.174,66	70.190,01
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	296.578,07	331.469,61	348.915,37
2003 Altri fondi	337.830,14	347.883,99	355.544,36
Totale	727.218,17	754.528,26	774.649,74

Impieghi 2019-21



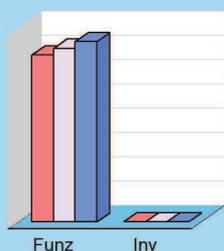
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

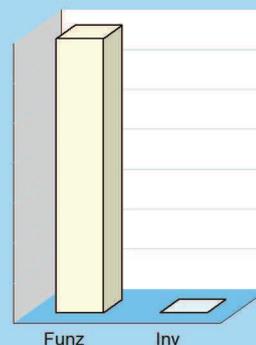
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	342.820,71	356.521,98	370.851,56
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		342.820,71	356.521,98	370.851,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		342.820,71	356.521,98	370.851,56

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	342.820,71	0,00	342.820,71
Totale	342.820,71	0,00	342.820,71

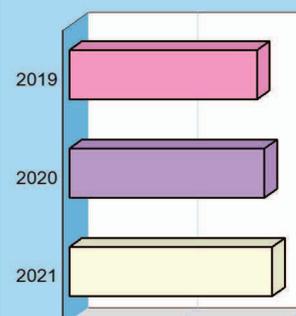
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	342.820,71	356.521,98	370.851,56
Totale	342.820,71	356.521,98	370.851,56

Impieghi 2019-21



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

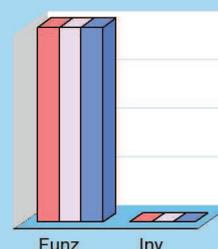
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Spese di funzionamento	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

Destinazione spesa 2019-21

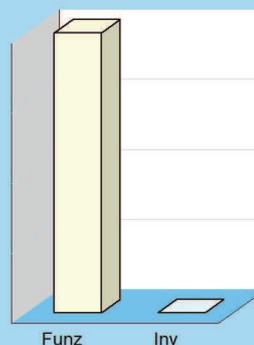


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00
Totale	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00

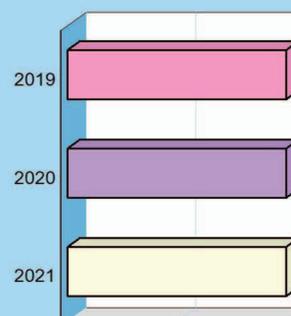
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
6001 Anticipazione di tesoreria	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

Impieghi 2019-21



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

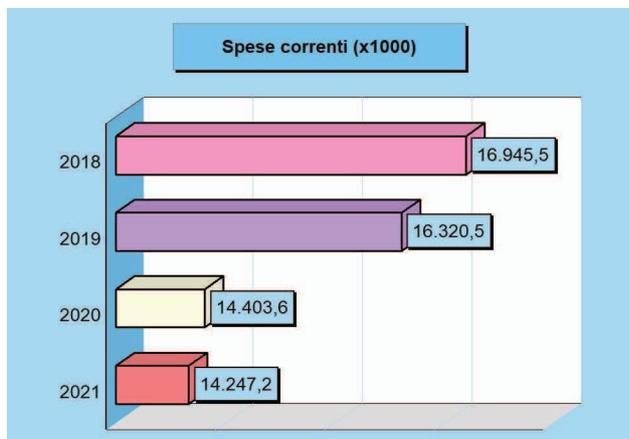
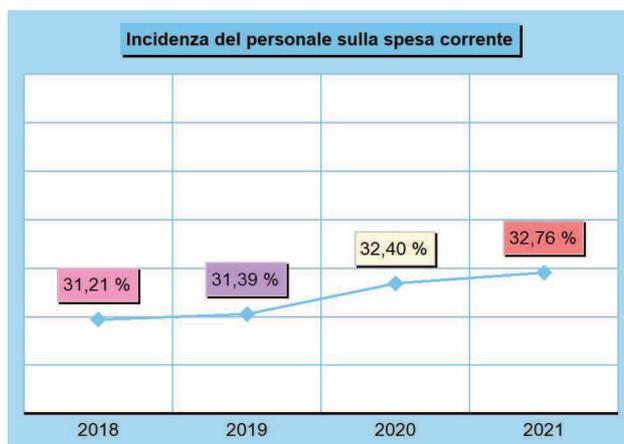
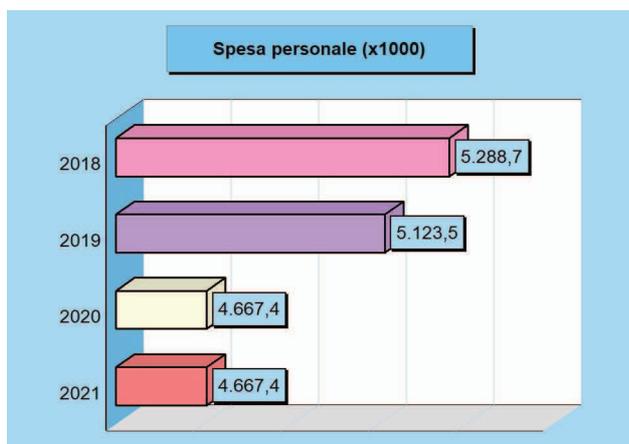
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	69	63	53	53
Dipendenti in servizio: di ruolo	69	63	53	53
non di ruolo	136	135	135	135
Totale	205	198	188	188
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	5.288.663,15	5.123.543,45	4.667.367,14	4.667.367,14
Spesa corrente	16.945.516,47	16.320.498,84	14.403.626,32	14.247.162,10

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

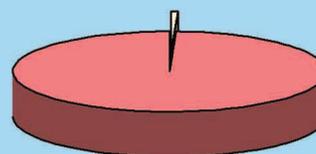
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	150.000,00
Contributi in C/capitale	22.124.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	22.274.000,00

Modalità di finanziamento



■ Fpv
 ■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

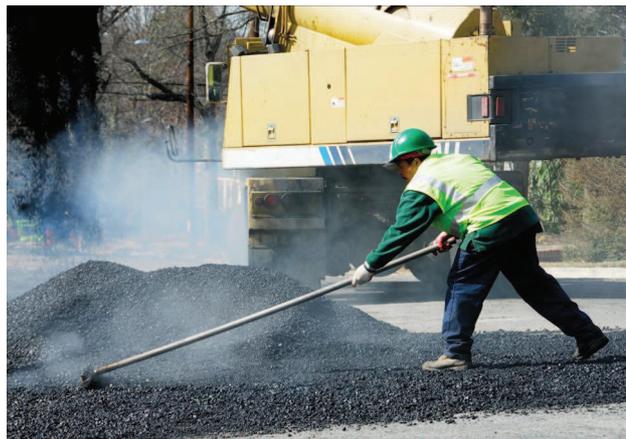
Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
VEDI ALLEGATO PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUB.	22.274.000,00	52.984.000,00	29.745.000,00
Totale	22.274.000,00	52.984.000,00	29.745.000,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	-50.000,00	380.000,00	330.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		380.000,00	330.000,00
Totale		380.000,00	330.000,00

Destinazione oneri 2019



□ Corr □ Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	372.862,23	400.000,00	380.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale	372.862,23	400.000,00	380.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

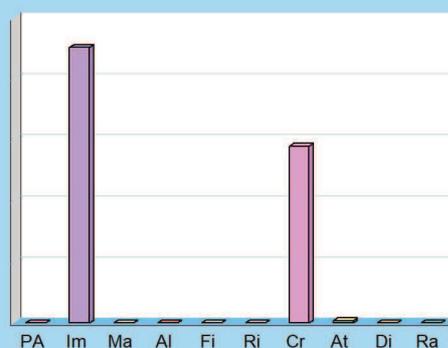
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	45.079.084,84
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	28.904.528,63
Attività finanziarie non immobilizzate	400.981,20
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	74.384.594,67

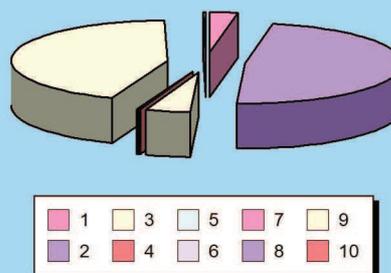
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 VERDE ATTREZZATO CONTRADA SA..	130.000,00
2 EX ISTITUTO TECNICO	2.187.000,00
3 ALLOGGI POPOLARI	209.969,76
4 TERRENO CONTRADA SCAFA	3.125,00
5 TERRENO CONTRADA SCAFA	1.710,00
6 SPEZZONE TERRENO CONTRADA SC..	0,00
7 AREA URBANA CORTE FABBRICATO ..	3.600,00
8 AREA INCOLTA	5.820,00
9 EDIFICIO ADIBITO A PALAZZETTO G. ...	2.000.000,00
10 AREA OCCUPATA DA RUSTICO	14.500,00
Totale	4.555.724,76

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 VERDE ATTREZZATO CONTRADA SAN ..	130.000,00	0,00	0,00
2 EX ISTITUTO TECNICO	2.187.000,00	0,00	0,00
3 ALLOGGI POPOLARI	209.969,76	0,00	0,00
4 TERRENO CONTRADA SCAFA	3.125,00	0,00	0,00
5 TERRENO CONTRADA SCAFA	1.710,00	0,00	0,00
6 SPEZZONE TERRENO CONTRADA SCA..	0,00	0,00	0,00
7 AREA URBANA CORTE FABBRICATO SA..	3.600,00	0,00	0,00
8 AREA INCOLTA	5.820,00	0,00	0,00
9 EDIFICIO ADIBITO A PALAZZETTO G. VA..	2.000.000,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
1	1	0	0
2	1	0	0
3	8	0	0
4	1	0	0
5	1	0	0
6	1	0	0
7	1	0	0
8	1	0	0
9	1	0	0

10 AREA OCCUPATA DA RUSTICO	14.500,00	0,00	0,00	1	0	0
Totale	4.555.724,76	0,00	0,00	17	0	0

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAPO D'ORLANDO

Elenco annuale

Cod. int. amm.ne (1)	Codice unico intervento CUI (2)	CUP	Descrizione dell'intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim./anno inizio lavori	Trim./anno fine lavori
			Completamento impianto fognario in c.da Scafa		Sidoti Migliore	Mario	2.500	2.500	COP	S	S	1	PE	3	3
			Manutenzione e rifacimento rete fognante località Porto Turistico - Villa Bagnoli - Borgo San Gregorio - Centro abitato		Sidoti Migliore	Mario	800	800	MIS	S	S	1	PE	3	3
			Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione		Gugliotta	Alfredo	6.400	6.400	AMB	S	S	1	PE	4	4
			Progetto lavori di adeguamento sismico della Scuola secondaria di primo grado "E.Mancari" di Via Piave		Gugliotta	Alfredo	1.670	1.670	ADN	S	S	1	PE	3	3
			Lavori di completamento del polo sportivo di Pissi - Pista di atletica e servizi		Gatto	Michele	555	555	COP	S	S	1	PE	3	3
			Lavori di rifunionalizzazione delle strutture edilizie esistenti per finalità di interesse pubblico, dei magazzini ex scalo merci da destinare a uffici comunali nel piazzale della stazione ferroviaria del Comune di Capo d'Orlando		Gatto	Michele	990	990	VAB	S	S	1	PE	4	4
			Completamento per la mitigazione del rischio idrogeologico per la difesa idraulica del torrente Muscale (Codice Rendis 19IR953/G1)		Gugliotta	Alfredo	950	950	COP	S	S	1	PD	4	4
			Mitigazione del rischio idrogeologico a Sud del promontorio del Capo - Cod. Rendis 19IRB22/G1		Gatto	Michele	2.430	2.430	CPA	S	S	1	PE	3	3
			Mitigazione del rischio idrogeologico per la difesa idraulica del torrente S. Lucia (PAI 015-E05)		Sidoti Migliore	Mario	1.600	1.600	AMB	S	S	2	PD	3	3
			Mitigazione del rischio idrogeologico Lato Est del Promontorio del Capo - Completamento (PAI 015-5CD-034)		Gatto	Michele	2.100	2.100	CPA	S	S	2	PD	3	3
			Progetto lavori di realizzazione di una palestra nei locali esistenti parte dell'edificio scolastico sito in località Vina		Sidoti Migliore	Mario	574	574	ADN	S	S	1	PE	3	3
			Progetto lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della palestra annessa all'edificio scolastico S.M.S. "E. Mancari" di Via Piave		Sidoti Migliore	Mario	500	500	ADN	S	S	1	PE	3	3
			Lavori di ristrutturazione e manutenzione per l'adeguamento in materia di agibilità e miglioramento sismico dell'edificio scolastico "T. di Lampedusa" sito in Via Roma		Sidoti Migliore	Mario	1.055	1.055	ADN	S	S	1	PE	4	4
			Realizzazione nuovi loculi all'interno dell'ampliamento cimitero comunale		Sidoti Migliore	Mario	150	150	COP	S	S	1	PE	4	4
							<i>Totale</i>	22.274							

Il Responsabile del Programma
Il Responsabile Area Lavori Pubblici
(Arch. Mario Sidoti Migliore)

Firmato digitalmente da
Mario Sidoti Migliore
CN = Sidoti Migliore Mario
O = Resp. Area Urbanistica ed Edilizia comune di Capo D'Orlando
T = Resp. Area Urbanistica ed Edilizia comune di Capo D'Orlando
SerialNumber = TINI:SDTMRAS7C09B66C
e-mail = mario.sidoti@comune.capodorlando.me.it
C = IT

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + Anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
 (4) Vedi art. 6, comma 3, della legge regionale n. 12/2011 secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da tabella 4.

DELIBERA DI G.M. n. 91 del 17/05/2019

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAPO D'ORLANDO				
Quadro delle risorse disponibili				
Tipologie risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	22.124,00	52.984,00	29.745,00	104.853,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6-7, decreto legislativo n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	150,00	0,00	0,00	150,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	22.274,00	52.984,00	29.745,00	105.003,00
	Importo (in euro)			
Accontamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	0,00			
			Il Responsabile del Programma	
			Il Responsabile Area Lavori Pubblici	
			(Arch. Mario Sidoti Migliore)	

Firmato digitalmente da
Mario Sidoti Migliore

 DN = Sidoti Migliore Mario
 O = Reg. Area Urbanistica ed Edilizia comunale di Capo D' Orlando
 F = Reg. Area Urbanistica ed Edilizia comunale di Capo D' Orlando
 SerialNumber = 19E1827A8A1C0985662
 e-mail = m.sidoti@comune.capo-orlando.me.it
 C = IT

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAPO D'ORLANDO																
Articolazione della copertura finanziaria																
N. progr. (1)	Cod. int. amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione dell'intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		19	083	009		01	A05-35	Completamento impianto fognario in c.da Scafa	1	2.500			2.500			
2		19	083	009		04	A05-35	Manutenzione e rifacimento rete fognante località Porto Turistico - Villa Bagnoli - Borgo San Gregorio - Centro abitato	1	800			800			
3		19	083	009		04	A05-35	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione	1	6.400			6.400			
4		19	083	009		04	A05-08	Progetto lavori di adeguamento sismico della Scuola secondaria di primo grado "E. Mancari" di Via Piave	1	1.670			1.670			
5		19	083	009		04	A05-12	Lavori di completamento del polo sportivo di Pissi - Pista di atletica e servizi	1	555			555			
6		19	083	009		03	A05-33	Lavori di rifunionalizzazione delle strutture edilizie esistenti per finalità di interesse pubblico, dei magazzini ex scalo merci da destinare a uffici comunali nel piazzale della stazione ferroviaria del Comune di Capo d'Orlando	1	990			990			
7		19	083	009		04	A02-05	Completamento per la mitigazione del rischio idrogeologico per la difesa idraulica del torrente Muscale (Codice Rendis 19IR953/G1)	1	950			950			
8		19	083	009		01	A02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico a Sud del promontorio del Capo - Cod. Rendis 19IRB22/G1	1	2.430			2.430			
9		19	083	009		04	A02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico per la difesa idraulica del torrente S. Lucia (PAI 015-E05)	2	1.600			1.600			
10		19	083	009		01	A02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico Lato Est del Promontorio del Capo - Completamento (PAI 015-5CD-034)	2	2.100			2.100			
11		19	083	009		04	A05-08	Progetto lavori di realizzazione di una palestra nei locali esistenti parte dell'edificio scolastico sito in località Vina	1	574			574			
12		19	083	009		04	A05-08	Progetto lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della palestra annessa all'edificio scolastico S.M.S. "E. Mancari" di Via Piave	1	500			500			
13		19	083	009		04	A05-08	Lavori di ristrutturazione e manutenzione per l'adeguamento in materia di agibilità e miglioramento sismico dell'edificio scolastico "T. di Lampedusa" sito in Via Roma	1	1.055			1.055			
14		19	083	009		01	A05-30	Realizzazione nuovi locali all'interno dell'ampianto cimitero comunale	1	150			150			
15		19	083	009		04	A05-08	Lavori di adeguamento sismico ed alla normativa antincendio dell'edificio scolastico sito di C.da Vina	1		1.335		1.335			
16		19	083	009		04	A05-08	Lavori di miglioramento sismico dell'edificio scolastico in C.da Furriolo	1		550		550			
17		19	083	009		04	A02-05	Sistemazione idraulica Torrente Forno	2		4.000		4.000			
18		19	083	009		04	A03-99	Intervento per la riduzione ed ottimizzazione dei consumi energetici del Palazzo Satellite	2		500		500			
19		19	083	009		04	A03-99	Intervento per la riduzione ed ottimizzazione dei consumi energetici del Palazzo Municipale	2		500		500			
20		19	083	009		03	A02-11	Intervento di ricostituzione del litorale occidentale di Capo d'Orlando	1		15.000		15.000			
21		19	083	009		03	A02-11	Intervento urgente per la difesa e salvaguardia di tratti dell'arenile di Capo d'Orlando - Codice RENDIS 19IRB64/G1	1		4.985		4.985			
22		19	083	009		04	A05-36	Lavori di manutenzione straordinaria nell'edificio adibito a Caserma dell'Arma dei Carabinieri sito in c.da Santa Lucia	1		1.062		1.062			
23		19	083	009		04	A05-12	Lavori di rigenerazione e completamento impianto sportivo "F. P. Merendino" di Via T. Marina	1		310		310			

N. progr. (1)	Cod. int. amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione dell'intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						S/N (6)	Importo	Tipologia (7)				
24		19	083	009		04	A03-99	Progetto per la riduzione del consumo energetico degli impianti di climatizzazione presso il "Palazzo della Cultura A. Librizzi", sito in via N. Mancari, angolo via del Fanciullo (DDG n. 422/2018)	1		39		39			
25		19	083	009		01	A01-01	Riqualificazione mediante valorizzazione turistica e opere di ciclabilità e pedonabilità del tratto viario della S.P. 147 di collegamento tra il "Marina" e il centro abitato	1		2.000		2.000			
26		19	083	009		01	A05-12	Costruzione nuovo Palasport	1		6.000		6.000			
27		19	083	009		04	A05-11	Interventi di manutenzione straordinaria Torre del Trappeto di Malvicino e riqualificazione spazi circostanti	2		250		250			
28		19	083	009		04	A01-01	Ampliamento sottopasso ferroviario via Gambitta Conforto	2		800		800			
29		19	083	009		04	A01-01	Riqualificazione strada di collegamento intercomunale "Via del Mare"	2		1.000		1.000			
30		19	083	009		01	A01-01	Apertura sottopasso ferroviario pedonale via Cordovena-via Passaggio a Livello	3		800		800			
31		19	083	009		01	A01-01	Riqualificazione urbana tratto viario di collegamento tra le vie Torrente Forno e Consolare Antica a ridosso del torrente Mangano	3		220		220			
32		19	083	009		04	A01-01	Lavori di riqualificazione funzionale, di ripristino e messa in sicurezza del tratto viario di collegamento tra le contrade S. Gregorio-Bagnoli e Marcaudo	3		2.000		2.000			
33		19	083	009		05	A05-33	Recupero del Palazzo Municipale di interesse storico-artistico mediante ristrutturazione ed adeguamento funzionale per servizi attività culturali	2		2.500		2.500			
34		19	083	009		04	A05-08	Adeguamento sismico dell'edificio scolastico in c.da Forno del Comune di Capo d'Orlando	3		1.900		1.900			
35		19	083	009		04	A01-01	Riqualificazione della Piazza Merendino e tratti di strada della via Umberto, via Nino Mancari, via del Fanciullo, via Tripoli e via Roma	2		260		260			
36		19	083	009		03	A02-99	Riqualificazione urbana funzionale degli spazi pubblici adiacenti alla via Trazzera Marina tratto compreso tra le vie Cordovena, Torrente Forno e Lungomare Ligabue	3		2.456		2.456			
37		19	083	009		04	A05-35	Separazione acque bianche e nere in località S. Lucia - Trassari - C.da Malvicino-San Giuseppe-via Consolare Antica	2		2.014		2.014			
38		19	083	009		04	A02-05	Sistemazione del torrente Mangano	2		207		207			
39		19	083	009		04	A02-05	Sistemazione torrente Salicò	2		505		505			
40		19	083	009		04	A02-05	Sistemazione del Torrente Gambitta Conforto	2		500		500			
41		19	083	009		04	A02-05	Rifacimento scotolare Gambitta Miliò	2		1.291		1.291			
42		19	083	009		04	A05-08	Adeguamento edifici pubblici alle norme antisismiche, impianti elettrici ed abbattimento barriere architettoniche in attuazione alle rispettive legislazioni vigenti	2		2.582		2.582			
43		19	083	009		04	A02-05	Ricostruzione cunettoni sul torrente Bruca	2		413		413			
44		19	083	009		01	A02-05	Intervento su movimento franoso località Scafa a monte S.S. 113 e a valle della S.P. 148, tratto compreso innesto dalla vecchia statale alla nuova, sino torrente S. Carrà	3		6.000		6.000			
45		19	083	009		01	A02-99	Verde attrezzato in località Trassari - Via Consolare Antica	3		505		505			
46		19	083	009		04	A02-05	Sistemazione torrente Vina	3		775		775			
47		19	083	009		01	A01-01	Realizzazione svincolo di collegamento centro abitato (Piazza Trifilib) - S.S. 116 (località Spuntone)	1		3.000		3.000			
48		19	083	009		01	A05-35	Completamento impianti fognari delle c.de San. Martino, San Gregorio ed altre	1		1.119		1.119			

N. progr. (1)	Cod. int. amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione dell'intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
49		19	083	009		04	A05-08	Lavori di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione per l'adeguamento sismico dell'edificio scolastico sito in C.da Piscitina	3			865	865			
50		19	083	009		04	A05-08	Progetto lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme in materia di agibilità dell'edificio scolastico sito in località Scafa - Istituto Comprensivo n. 2	3			300	300			
51		19	083	009		01	A05-30	Completamento urbanizzazioni interne ampliamento cimitero comunale	1			300	300			
52		19	083	009		04	A03-99	Completamento impianto di pubblica illuminazione del centro e delle contrade	2			1.369	1.369			
53		19	083	009		01	A02-05	Opere di prevenzione, protezione e difesa dalla caduta massi su zone a rischio del territorio comunale	2			2.700	2.700			
54		19	083	009		03	A06-90	Arredo della piazzetta di San Gregorio e della stradella retrostante	2			258	258			
55		19	083	009		04	A05-35	Realizzazione separazione rete di convogliamento delle acque bianche e nere in tutto il territorio comunale	3			2.583	2.583			
56		19	083	009		03	A06-90	Riqualificazione degli spazi pubblici in c.da Piscitina	2			1.500	1.500			
57		19	083	009		01	A05-35	Realizzazione della rete di separazione e convogliamento acque bianche in località Scafa, Marcaudo, Marmoro, San Martino, Certari, Catutè, Forno Alto e via Benefizio.	2			878	878			
58		19	083	009		01	A01-01	Sottopasso ferroviario per collegamento di via Mancini con la via Lucio Piccolo	2			491	491			
59		19	083	009		03	A02-99	Opere di valorizzazione del Parco circostante la Torre del Castello di Malvicino	2			500	500			
60		19	083	009		01	A01-01	Attuazione delle previsioni di collegamento di PRG tra la via Torrente Forno e Torrente Bruca a ridosso del rilevato ferroviario, lato mare	3			1.200	1.200			
61		19	083	009		01	A02-99	Istituzione Parco sub-urbano in località Amola	3			775	775			
62		19	083	009		04	A01-01	Collegamento Via Trassari - Via Dott. Collica	3			300	300			
63		19	083	009		04	A01-01	Strada collegamento delle c.de Catute, Forno Alto e Crocevia	3			1.082	1.082			
64		19	083	009		04	A01-01	Lavori di ampliamento strada C.da Bastione - Piscitina	3			250	250			
Totale										22.274	52.984	29.745	105.003			0
<small>Fornito digitalmente da Mario Sidoti Migliore <small>SP.A. Mario Sidoti Migliore P.zza S. Maria Maddalena, 10 I-00187 Roma, Italia Tel. +39 06 47811111 Fax +39 06 47811112 E-mail: info@msmigliore.it</small></small>										Il Responsabile del Programma Il Responsabile Area Tecnica Manutenzioni/LL.PP. (Arch. Mario Sidoti Migliore)						
(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire delle opere del primo anno.																
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto).																
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS																
(4) Vedi tabella 1 e tabella 2.																
(5) Vedi art. 6, comma 3, della legge regionale n. 12/2011 secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).																
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.																
(7) Vedi tabella 3.																



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Città Metropolitana di Messina

Copia di Delibera della Giunta Municipale

Delibera N. 150 del 24-07-2019 Proposta N. 162 del 20-07-2019

OGGETTO : APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021, DELLA NOTA INTEGRATIVA E DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO – (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011).

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventiquattro** del mese di **Luglio** alle ore **14:00** e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

FRANCESCO INGRILLI'	SINDACO	P
CRISTIAN GIEROTTO	VICE SINDACO	P
ALDO SERGIO LEGGIO	ASSESSORE ANZIANO	P
MARIA ROSARIA LA ROSA	ASSESSORE	A
ANDREA PATERNITI ISABELLA	ASSESSORE	A

PRESENTI: 3 - ASSENTI: 2

Presiede il **DOTT. FRANCESCO INGRILLI'** nella sua qualità di **SINDACO** ed assiste il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune **DOTT.SSA ANNA MARIA CARUGNO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA

Vista la seguente proposta relativa all'oggetto e su cui sono stati espressi i pareri in calce alla stessa riportati:

IL SINDACO

PREMESSO CHE il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2019-2021;

VISTA la deliberazione consiliare n.5 del 05/02/2019, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2017;

CONSIDERATO opportuno mantenere il livello delle aliquote e delle tariffe inalterato, salvo le esclusioni di legge;

DATO ATTO che il Comune di Capo d'Orlando non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 9 della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012, declinato in base alle nuove regole sancite dal MEF con la circolare n. 25 del 03.10.2018;

VISTO il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui all'art. 9 della Legge 243/2012, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

VISTO lo schema di DUP (Documento Unico di Programmazione) per gli esercizi 2019-2021 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 17/07/2019;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2019-2021, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021;

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO pertanto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa ;

VISTO inoltre lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, redatta ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 118/2011, ed in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

VISTO il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, redatto secondo lo schema di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015, ed allegano, ai sensi comma 3, il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

VISTO pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che lo schema di bilancio, di nota integrativa e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio e tutti gli allegati al bilancio previsti dalla normativa verranno trasmessi all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di attendibilità e congruità;

CONSIDERATO che, successivamente, gli atti di cui al punto precedente, unitamente al parere dell'organo di revisione, verranno trasmessi ai Consiglieri Comunali per la necessaria approvazione;

CONSIDERATO che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno trasmessi ai Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, e contestualmente all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 239 TUEL, che verrà depositato ai Consiglieri entro i termini previsti dal regolamento di contabilità;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

PROPONE

1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;

2) DI APPROVARE, lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

3) DI APPROVARE, lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019-2021;

4) DI PROPORRE all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi di cui ai punti 1, 2 e 3, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;

5) DI DARE ATTO che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012 declinato in base alle nuove regole sancite dal MEF con la circolare n. 25 del 03.10.2018;

6) DI DEPOSITARE gli atti, unitamente agli allegati, ai Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge;

7) DI TRASMETTERE gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio

previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

8) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.
Il Sindaco

Dott. Francesco Ingrilli

Premesso che sulla proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, sono stati espressi i sottoelencati pareri , tecnico e contabile rispettivamente ai sensi degli art. 49 e 151 del TUEL approvato con Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.:

Parere del responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 TUEL:
Si esprime parere Favorevole
CAPO D'ORLANDO, li 20-07-2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
DOTT. ANTONINO COLICA

Parere del responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile (Art. 144-bis TUEL):
Si esprime parere Favorevole
CAPO D'ORLANDO, li 20-07-2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
DOTT. ANTONINO COLICA
LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che la proposta e' corredata dai prescritti pareri, resi dai responsabili dei competenti uffici;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;
Visto l'O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;
Ad unanimita' di voti, espressi mediante scrutinio palese;

DELIBERA

Approvare integralmente la superiore proposta relativa all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Ad unanimita' di voti espressi mediante scrutinio palese;

D E L I B E R A

Dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL SINDACO
f.to DOTT. FRANCESCO INGRILLI'

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to SIG. ALDO SERGIO
LEGGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT.SSA ANNA MARIA
CARUGNO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2019-2020-2021

Indice

Bilancio entrate *(All 9 - Bilancio Entrate)*

Bilancio entrate - Riepilogo per titoli *(All 9 - Bilancio Entrate Riep. Titoli)*

Bilancio spese *(All 9 - Bilancio spese)*

Bilancio spese - Riepilogo per titoli *(All 9 - Bilancio Spese Riep. Titoli)*

Bilancio spese - Riepilogo per missioni *(All 9 - Bilancio Spese Riep. missioni)*

Quadro - Generale riassuntivo *(All 9 - Q. GEN. RIASS)*

Allegato a) Risultato di amministrazione presunto, all'inizio dell'esercizio *(All 9 - all. a) Ris amm Pres)*

Allegato c) Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità¹ *(All 9 - all. c) FGDDE)*

Allegato d) Limiti di indebitamento *(All 9 - all. d) Limiti debito EELL)*

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (3)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		-	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2019		-	-	-	-
TITOLO 1:	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	20.692.825,40	8.971.566,13	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
			10.209.500,00	16.638.000,00		
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-
10000 Totale	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.692.825,40	8.971.566,13	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
TITOLO 1			10.209.500,00	16.638.000,00		

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (3)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.147.849,36	4.780.950,41	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
			5.497.517,36	5.617.595,00	-	-
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
			-	-	-	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	300.000,00	146.275,92	300.000,00	-	-
			-	-	-	-
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
			-	-	-	-
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
			-	-	-	-
20000 Totale		2.447.849,36	4.780.950,41	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
TITOLO 2			5.643.793,28	5.917.595,00		

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (3)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.158.774,77	2.122.908,02	1.782.355,98	1.639.355,98	1.639.355,98
			2.655.225,77	2.823.000,00		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.279.593,89	276.726,11	122.000,00	122.000,00	122.000,00
			269.000,00	622.000,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,38	1.100,00	150,00	150,00	150,00
			1.100,00	150,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-
			-	-		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.615.690,68	1.434.214,08	958.551,12	708.551,12	708.551,12
			1.565.462,43	1.326.422,98		
30000 Totale		7.054.059,72	3.834.948,21	2.863.057,10	2.470.057,10	2.470.057,10
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		4.490.788,20	4.771.572,98		

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (3)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 5:	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
50000 Totale TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (3)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 6:	ACCENSIONE DI PRESTITI					
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	- prev. di competenza prev. di cassa	-	-	-	-
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	- prev. di competenza prev. di cassa	-	1.399.673,21 1.399.673,21	-	-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	419.915,00 prev. di competenza	420.000,00 420.000,00	419.915,00	-	-
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	- prev. di competenza prev. di cassa	-	-	-	-
60000 Totale	ACCENSIONE DI PRESTITI	419.915,00	420.000,00	1.399.673,21	-	-
TITOLO 6			420.000,00	1.819.588,21	-	-

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (3)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 7:	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE					
70100	Tipologia 100- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- prev. di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
		prev. di cassa	20.000.000,00	20.000.000,00		
70000 Totale TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	- prev. di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
		prev. di cassa	20.000.000,00	20.000.000,00		

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (3)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	59.872,99	prev. di competenza 21.200.000,00	28.200.000,00	28.200.000,00	28.200.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	525.023,62	prev. di competenza 430.000,00	26.950.000,00	380.000,00	380.000,00
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	584.896,61	prev. di competenza 21.630.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00
Totale TITOLI		31.882.554,64	prev. di competenza 68.390.282,49	79.418.677,69	66.374.702,09	64.205.587,82
Totale GENERALE DELLE ENTRATE		31.882.554,64	prev. di competenza 68.390.282,49	79.418.677,69	66.374.702,09	64.205.587,82

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione in adozione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dall'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 18/2010 e le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Riepilogo generale Entrate per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (3)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)			-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)			-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)			-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2019			-	-	-
10000	TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.692.825,40	8.971.566,13	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
	prev. di competenza					
	prev. di cassa		10.209.500,00	16.638.000,00		
20000	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	2.447.849,36	4.780.950,41	4.988.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
	prev. di competenza		5.643.793,28	5.917.595,00		
	prev. di cassa					
30000	TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.054.059,72	3.834.948,21	2.863.057,10	2.470.057,10	2.470.057,10
	prev. di competenza		4.490.788,20	4.771.572,98		
	prev. di cassa					
40000	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	683.008,55	3.407.477,12	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
	prev. di competenza		5.996.201,01	10.286.979,08		
	prev. di cassa					
50000	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	prev. di competenza					
	prev. di cassa					
60000	TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	419.915,00	420.000,00	1.399.673,21	-	-
	prev. di competenza		420.000,00	1.819.588,21		
	prev. di cassa					
70000	TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	prev. di competenza		20.000.000,00	20.000.000,00		
	prev. di cassa					
90000	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	584.896,61	28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00
	prev. di competenza		21.630.000,00	27.660.000,00		
	prev. di cassa					
Totale TITOLI		31.882.554,64	69.994.941,87	79.418.677,69	66.374.702,09	64.205.587,82
	prev. di competenza		68.390.282,49	87.093.735,27		
	prev. di cassa					
Totale GENERALE DELLE ENTRATE		31.882.554,64	69.994.941,87	79.418.677,69	66.374.702,09	64.205.587,82
	prev. di competenza		68.390.282,49	87.093.735,27		
	prev. di cassa					

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinati sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (Al) a) (Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dall'art. 42, comma 8, del D.Lgs 118/2011, 8, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
0108	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
	08 Statistica e Sistemi informativi					
	Totale Programma					
			- prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-
0109	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali					
	Totale Programma					
			- prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-
0110	10 Risorse Umane					
	Totale Programma					
			- prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-
0111	11 Altri Servizi Generali					
	Totale Programma	2.479.108,94	4.583.603,95	4.591.829,23	4.115.555,77	4.092.895,40
			di cui già impegnato*	(1.007.827,77)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	6.233.546,48		
		398,21	prev. di competenza	1.800.000,00		
			di cui già impegnato*	(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.000.398,21		
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI					
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE					
			209.394,63			

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE	02 GIUSTIZIA					
0201 Programma	01 Uffici Giudiziari					
Totale Programma						
		- prev. di competenza di cui già 'impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-
0202 Programma	02 Casa circondariale e altri servizi					
Totale Programma						
		- prev. di competenza di cui già 'impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-
		- prev. di competenza di cui già 'impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA					

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE 0407	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma	07 Diritto allo studio					
Totale Programma		558.161,72	473.679,02	381.006,81	385.482,52	385.482,52
				176.480,30	-	-
				-	-	-
				760.782,28	-	-
		1.391.936,93	831.954,15	4.460.439,02	2.341.622,67	456.606,01
				1.188.536,16	-	-
				-	-	-
				5.557.446,54	-	-
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		1.677.773,84	5.557.446,54	-	-

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
0501	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					
Programma	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.					
		7.661,53	68.766,10	69.797,46	69.797,46	69.797,46
				(10.387,62)	(-)	(-)
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI					
			(-)	(-)	(-)	(-)
			70.407,48	76.969,49		
		7.661,53	68.766,10	69.797,46	69.797,46	69.797,46
	Totale Programma			10.387,62	-	-
			70.407,48	76.969,49		
0502	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Programma		57.814,25	25.606,00	25.500,00	30.500,00	30.500,00
				(410,00)	(-)	(-)
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI					
			(-)	(-)	(-)	(-)
			28.735,34	78.703,48		
		1.000,00	-	-	-	-
			(-)	(-)	(-)	(-)
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE					
			(-)	(-)	(-)	(-)
			1.000,00	1.000,00		
		58.814,25	25.606,00	25.500,00	30.500,00	30.500,00
	Totale Programma			410,00	-	-
			29.735,34	79.703,48		

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
1201 Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
		149.230,44	383.508,56	504.132,03	412.849,78	303.713,78
				(221.164,36)	(40.478,96)	(-)
	SPESE CORRENTI		(-)	(-)	(-)	(-)
			397.446,59	595.099,93		
		22.737,09	-	-	-	-
				(-)	(-)	(-)
	SPESE IN CONTO CAPITALE		(-)	(-)	(-)	(-)
			22.278,11	22.737,09		
Totale Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	171.967,53	383.508,56	504.132,03	412.849,78	303.713,78
				221.164,36	40.478,96	-
				-	-	-
			419.724,70	617.837,02		
1202 Programma	02 Interventi per la disabilit�					
		20.959,43	24.079,32	26.467,88	14.855,41	14.855,41
				(7.200,00)	(-)	(-)
	SPESE CORRENTI		(-)	(-)	(-)	(-)
			24.372,39	34.467,88		
Totale Programma	02 Interventi per la disabilit�	20.959,43	24.079,32	26.467,88	14.855,41	14.855,41
				7.200,00	-	-
			24.372,39	34.467,88	-	-

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
1203 Programma	03 Interventi per gli anziani					
		- prev. di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	-	-	-	-
		- prev. di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	7.295,60	-	-	-
		- prev. di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	7.295,60	-	-	-
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani					
1204 Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
		- prev. di competenza	-	1.284.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	-	1.284.000,00	-	-
		- prev. di competenza	-	1.284.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	1.284.000,00	-	-
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
1205 Programma	05 Interventi per le famiglie					
		- prev. di competenza	-	1.284.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	-	1.284.000,00	-	-
		- prev. di competenza	-	1.284.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	1.284.000,00	-	-

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.493.535,07	1.313.178,13	2.967.163,42	1.050.216,68	938.924,60
	di cui già impegnato*			902.698,84	40.478,96	-
	di cui fondo pluriennale vinc.		-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		1.339.304,09	3.297.877,43		
	prev. di cassa					

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE	13 TUTELA DELLA SALUTE					
1301 Programma	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-	-	-
Totale Programma	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-	-	-
1302 Programma	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	-	-	-	-	-
Totale Programma	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	-	-	-	-	-
1303 Programma	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	-	-	-	-	-
Totale Programma	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	-	-	-	-	-
1304 Programma	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	-	-	-	-	-
Totale Programma	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	-	-	-	-	-
1305 Programma	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	-	-	-	-
Totale Programma	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	-	-	-	-

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE	13 TUTELA DELLA SALUTE					
1306 Programma	06 Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN					
Totale Programma	06 Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	-	-	-	-	-
		- prev. di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo plur. vincolato				
		prev. di cassa				
1307 Programma	07 Ulteriori spese in materia sanitaria					
Totale Programma	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-	-	-
		- prev. di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo plur. vincolato				
		prev. di cassa				
		- prev. di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vinc.				
		prev. di cassa				
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE					

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
1501 Programma	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-	-	-
Totale Programma	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	- prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-
1502 Programma	02 Formazione professionale	-	-	-	-	-
Totale Programma	02 Formazione professionale	- prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-
1503 Programma	03 Sostegno all'occupazione	-	-	-	-	-
Totale Programma	03 Sostegno all'occupazione	- prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-
		- prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 15 PROFESSIONALE	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE 1601	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
Programma 01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-
Totale Programma	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-
		- prev. di competenza di cui già impegnato*				
		di cui fondo plur. vincolato				
		prev. di cassa				
MISSIONE 1602	02 Caccia e pesca					
Totale Programma	Caccia e pesca	-	-	-	-	-
		- prev. di competenza di cui già impegnato*				
		di cui fondo plur. vincolato				
		prev. di cassa				
		- prev. di competenza di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vinc.				
		prev. di cassa				
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE 18	18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI					
1801 Programma	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
		- prev. di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato		-	-	-
		prev. di cassa		-	-	-
		- prev. di competenza		-	-	-
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale		-	-	-
		vinc.		-	-	-
		prev. di cassa		-	-	-
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI					

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (2)	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO					
5001 Programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-
		- prev. di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo plur. vincolato				
		prev. di cassa				
5002 Programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
		- prev. di competenza	301.725,38	342.820,71	356.521,98	370.851,56
		di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
		prev. di cassa	301.725,38	342.820,71		
		- prev. di competenza	301.725,38	342.820,71	356.521,98	370.851,56
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo plur. vincolato				
		prev. di cassa	301.725,38	342.820,71		
		- prev. di competenza	301.725,38	342.820,71	356.521,98	370.851,56
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale				
		v/hc.				
		prev. di cassa	301.725,38	342.820,71		
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO					
			301.725,38	342.820,71		

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Riepilogo generale Spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		37.029,80	37.029,80	37.029,80	37.029,80
Titolo 1		20.341.511,74	16.945.516,47	16.320.498,84	14.403.626,32	14.247.162,10
	SPESE CORRENTI			(7.858.845,54)	(272.867,15)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				16.287.433,27	24.876.571,84	
		3.215.194,49	3.827.477,12	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Titolo 2				(2.168.607,77)	(163.333,34)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				5.657.066,71	12.619.233,80	
		-	-	-	-	-
Titolo 3				(-)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				-	-	-
				604.918,48	2.052.929,63	674.405,97
				(-)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				604.918,48	2.052.929,63	
		6.248.818,84	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 4				(-)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				-	-	-
				604.918,48	2.052.929,63	696.395,92
				(-)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				604.918,48	2.052.929,63	
Titolo 5				(-)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
				(-)	(-)	(-)
				20.000.000,00	20.000.000,00	
		946.453,75	28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00
Titolo 7				(849.963,32)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				25.840.864,03	27.545.000,00	
				68.957.912,07	79.381.647,89	66.337.672,29
				10.877.416,63	436.200,49	64.168.558,02
Totale TITOLI						
				-	-	-
				68.390.282,49	87.093.735,27	
				68.994.941,87	79.418.677,69	64.205.587,82
Totale GENERALE DELLE SPESE				10.877.416,63	436.200,49	
				-	-	-
				68.390.282,49	87.093.735,27	

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2019, 2020, 2021

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		37.029,80	37.029,80	37.029,80	37.029,80
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.212.163,39	8.100.654,28	10.207.239,98	6.159.016,43	6.116.356,06
	prev. di competenza di cui già impegnato*			2.045.953,57	17.694,30	-
	di cui fondo plur. vincolato			-	-	-
	prev. di cassa		6.530.281,10	11.638.271,84	-	-
	prev. di competenza		-	-	-	-
	di cui già impegnato*		-	-	-	-
	di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA					
	prev. di cassa					
	prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
TOTALE MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	168.844,60	486.085,44	405.647,66	389.827,66	389.827,66
	prev. di competenza di cui già impegnato*			89.579,29	15.581,84	-
	di cui fondo plur. vincolato			-	-	-
	prev. di cassa		527.086,53	549.830,55	-	-
	prev. di competenza		831.954,15	4.460.439,02	2.341.622,67	456.606,01
	di cui già impegnato*			1.188.536,16	-	-
	di cui fondo plur. vincolato			-	-	-
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
	prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		1.677.773,84	5.557.446,54	-	-
	prev. di competenza		94.372,10	95.297,46	100.297,46	100.297,46
	di cui già impegnato*			10.797,62	-	-
	di cui fondo plur. vincolato			-	-	-
	prev. di cassa		100.142,82	156.672,97	-	-
	prev. di competenza		570.715,64	1.127.102,42	119.332,70	111.249,03
	di cui già impegnato*			16.586,39	-	-
	di cui fondo plur. vincolato			-	-	-
	prev. di cassa		538.897,68	1.826.281,22	-	-
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2019, 2020, 2021 Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	668.470,77	369.671,14	283.093,53	256.613,53	256.613,53
				92.191,21	-	-
				-	-	-
				776.314,90	-	-
				5.029.308,90	1.157.422,97	1.000.910,42
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.227.611,94	3.030.931,49	1.621.490,87	373.333,34	-
				-	-	-
				5.584.736,51	-	-
				4.979.115,23	4.934.115,23	4.934.115,23
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	12.488.999,16	5.227.054,02	3.947.056,89	49.172,05	-
				-	-	-
				8.548.832,21	-	-
				126.256,72	126.256,72	126.256,72
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	27.872,67	139.179,31	111.262,47	-	-
				-	-	-
				150.000,00	-	-
				3.074,08	2.600,00	2.600,00
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	51.733,76	265.383,51	1.300,00	-	-
				-	-	-
				54.745,54	-	-
				2.967.163,42	1.050.216,68	938.924,60
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.493.635,07	1.313.178,13	902.698,84	40.478,96	-
				-	-	-
				3.297.877,43	-	-
				1.339.304,09	-	-

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2019, 2020, 2021 Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	-	-	-	-	-
			- prev. di competenza			
			di cui già impegnato*			
			di cui fondo plur. vincolato			
			prev. di cassa			
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	40.068,73	16.300,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
			prev. di competenza			
			di cui già impegnato*			
			di cui fondo plur. vincolato			
			prev. di cassa			
			18.862,84	29.300,00		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	-	-	-	-
			- prev. di competenza			
			di cui già impegnato*			
			di cui fondo plur. vincolato			
			prev. di cassa			
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-	-	-
			- prev. di competenza			
			di cui già impegnato*			
			di cui fondo plur. vincolato			
			prev. di cassa			
			38.570,59	38.570,59		
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	-	-	-	-	-
			- prev. di competenza			
			di cui già impegnato*			
			di cui fondo plur. vincolato			
			prev. di cassa			
			38.570,59	38.570,59		
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-	-	-	-	-
			- prev. di competenza			
			di cui già impegnato*			
			di cui fondo plur. vincolato			
			prev. di cassa			

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Bilancio di Previsione 2019 - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2019, 2020, 2021 Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2018	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	-	-	-	-
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa					
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	-	630.707,48	727.218,17	754.528,26	774.649,74
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		1.697.728,40	997.034,26		
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	-	301.725,38	342.820,71	356.521,98	370.851,56
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		301.725,38	342.820,71		
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	6.248.818,84	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		20.000.000,00	20.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	946.453,75	28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		28.580.000,00	28.580.000,00		
Totale MISSIONI		30.751.978,82	69.957.912,07	79.381.647,89	66.337.672,29	64.168.558,02
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		25.840.864,03	27.545.000,00		
Totale GENERALE DELLE SPESE		30.751.978,82	68.390.282,49	87.093.735,27	66.374.702,09	64.205.587,82
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		68.390.282,49	87.093.735,27		
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		68.390.282,49	87.093.735,27		
	- prev. di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo plur. vincolato					
	prev. di cassa		68.390.282,49	87.093.735,27		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2019) di riferimento del bilancio di previsione

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018		1.924.329,68
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018		-
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2018		33.146.782,75
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2018		33.425.695,06
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018		-
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018		-
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018		-
= Risultato di amministr. dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019		1.645.417,37
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018		-
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018		-
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018		-
(+) Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018		-
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018		-
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 (1)		-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2)	1.645.417,37
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	-
	Fondo perdite società partecipate (5)	-
	Fondo contenzioso (5)	-
	Altri accantonamenti (5)	-
	B) Totale parte accantonata	-
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	-
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.645.417,37
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2019

2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2017, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2017. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 e' approvato nel corso dell'esercizio 2019, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2017, incrementato dell'importo reattivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2017. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 e' approvato nel corso dell'esercizio 2019, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e scrivono nel passivo del bilancio di previsione 2019 l'importo di cui alla lettera E, disinquendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2019

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.178.790,57	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.178.790,57	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.178.790,57	-	-	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.782.355,98	286.786,07	286.786,07	16,09
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	122.000,00	9.792,00	9.792,00	8,03
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.904.355,98	296.578,07	296.578,07	15,57

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2019

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità*

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	11.083.146,55	296.578,07	296.578,07	2,68
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	11.083.146,55	296.578,07	296.578,07	2,68
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CCAPITALE	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generato della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distretti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità (stanziato nel titolo 4 delle entrate) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2020

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.728.869,02	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	8.728.869,02	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	8.728.869,02	-	-	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.639.355,98	320.525,61	320.525,61	19,55
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	122.000,00	10.944,00	10.944,00	8,97
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.761.505,98	331.469,61	331.469,61	18,82

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2020

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità*

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	10.490.375,00	331.469,61	331.469,61	3,16
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	10.490.375,00	331.469,61	331.469,61	3,16
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CCAPITALE	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da rijksoverheid; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distretti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità (stanziato nel titolo 4 delle entrate) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2021

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.713.144,75	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	8.713.144,75	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	8.713.144,75	-	-	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.639.355,98	337.395,37	337.395,37	20,58
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	122.000,00	11.520,00	11.520,00	9,44
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.761.355,98	348.915,37	348.915,37	19,81

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2021

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità*

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	10.474.500,73	348.915,37	348.915,37	3,33
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	10.474.500,73	348.915,37	348.915,37	3,33
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CCAPITALE	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generato della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distretti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità (stanziato nel titolo 4 delle entrate) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000		Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.683.554,02	9.683.554,02	9.683.554,02
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	6.053.647,32	6.053.647,32	6.053.647,32
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.381.511,17	3.381.511,17	3.381.511,17
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		19.118.712,51	19.118.712,51	19.118.712,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	(-)	218.237,33	203.736,68	188.607,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	13.733,70	13.733,70	13.733,70
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.707.367,62	1.721.868,27	1.736.997,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	-	-	-
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		-	-	-
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				
		-	-	-
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>				
		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				
		-	-	-

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contrattati a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestata ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indice

- Indicatori sintetici (All. 1 a)
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione (All. 1 b)
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missione e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento (All. 1 c)
- Quadro sinottico (All. 1 d)
- Anni utili al calcolo delle medie 2018/2017/2016

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2019	2020	2021	
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza(Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01]- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)]/(Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	48,50 %	41,31 %	41,68 %
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	103,30 %	116,26 %	117,30 %
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	33,39 %	0,00 %	0,00 %
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie')/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	69,49 %	78,20 %	78,91 %
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie)/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	18,33 %	0,00 %	0,00 %
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) /Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	34,01 %	35,36 %	35,81 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi di lavoro	1,17 %	0,60 %	0,60 %
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contratt. più rigide (pers. dip.) o meno rigide (forme di lavoro fless.)	0,37 %	0,00 %	0,00 %
3.4	Spesa di personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	411,45 €	375,72 €	375,72 €
4	Esternalizzazione dei servizi			
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	28,27 %	30,34 %	29,91 %
5	Interessi passivi			
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	4,18 %	3,68 %	3,56 %
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	28,31 %	17,98 %	18,75 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	5,20 %	2,70 %	2,81 %
6 Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	43,03 %	15,69 %	4,33 %
6.2	Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	930,78 €	202,31 €	48,70 €
6.3	Contributi agli investimenti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6.4	Investimenti complessivi procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	930,78 €	202,31 €	48,70 €
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00 %	0,00 %	0,00 %
7 Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	64,13 %	0,00 %	0,00 %
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	94,49 %	0,00 %	0,00 %
8 Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	38,16 %	13,39 %	14,88 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	14,85 %	7,38 %	7,44 %
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	406,17 €	380,28 €	353,37 €
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	100,00 %	0,00 %	0,00 %
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00 %	0,00 %	0,00 %
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	0,00 %	0,00 %	0,00 %
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	100,00 %	0,00 %	0,00 %
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,22 %	0,00 %	0,00 %
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del fpv	0,00 %	0,00 %	0,00 %
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	168,01 %	23,68 %	23,90 %
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	175,12 %	24,85 %	25,13 %

**Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate		
		Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2019 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	
TITOLO 1:	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
10101	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	11,56%	13,15%	13,57%	20,32%	55,70%	24,32%	
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10000	Totale TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11,56%	13,15%	13,57%	20,32%	55,70%	24,32%	
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6,26%	5,90%	5,91%	12,95%	79,93%	66,55%	
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00%	0,00%	0,52%	100,00%	12,95%	
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
20000	Totale TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	6,26%	5,90%	5,91%	13,47%	79,79%	64,49%	
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,24%	2,47%	2,55%	4,03%	57,13%	32,91%	
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,15%	0,18%	0,19%	0,86%	44,38%	13,35%	

**Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate		
		Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2019 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	99,75%	96,89%	
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,21%	1,07%	1,10%	2,47%	37,11%	22,69%	
30000	Totale TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3,61%	3,72%	3,85%	7,36%	48,11%	25,76%	
TITOLO 4:	ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9,24%	3,25%	0,42%	2,93%	97,65%	50,47%	
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	5,96%	0,27%	0,05%	0,96%	45,53%	60,18%	
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,44%	0,52%	0,54%	0,93%	97,36%	96,89%	
40000	Totale TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15,65%	4,04%	1,00%	4,84%	78,46%	54,44%	
TITOLO 5:	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

**Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate		
		Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2019 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	
50000	Totale TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
TITOLO 6:	ACCENSIONE DI PRESTITI							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	1,76%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,33%	100,00%	13,82%	
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
60000	Totale TITOLO 6: ACCENSIONE DI PRESTITI	1,76%	0,00%	0,00%	0,33%	100,00%	13,82%	
TITOLO 7:	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25,18%	30,13%	31,15%	35,35%	100,00%	100,00%	
70000	Totale TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	25,18%	30,13%	31,15%	35,35%	100,00%	100,00%	
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	35,51%	42,49%	43,92%	18,02%	95,36%	99,70%	
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,48%	0,57%	0,59%	0,30%	78,45%	12,48%	
90000	Totale TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	35,99%	43,06%	44,51%	18,32%	94,84%	93,92%	
	TOTALE ENTRATE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	78,25%	56,10%	

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti dei 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
	ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021				
	Incidenza Missione/Programmi: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/(previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programmi a: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programmi: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programmi: (Impegni + FPV) / Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale (Impegni + residui definitivi)	Capacità di pagamento: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
MISSIONE 01, SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	0,24%	0,00%	81,20%	0,24%	0,00%	0,25%	0,00%	0,50%	0,00%	28,57%
	02	0,59%	0,00%	99,77%	0,60%	0,00%	0,62%	0,00%	1,14%	0,00%	76,99%
	03	2,26%	0,00%	99,96%	0,34%	0,00%	0,35%	0,00%	0,72%	0,00%	95,39%
	04	0,94%	0,00%	99,71%	1,13%	0,00%	1,17%	0,00%	1,83%	0,00%	75,36%
	05	0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	96,01%
	06	0,47%	0,00%	95,24%	0,45%	0,00%	0,47%	0,00%	1,18%	0,00%	72,62%
	07	0,27%	0,00%	97,58%	0,29%	0,00%	0,27%	0,00%	0,46%	0,00%	89,95%
	08	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	09	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	11	8,05%	0,00%	81,54%	6,20%	0,00%	6,35%	0,00%	10,47%	0,00%	62,93%
	TOTALE Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	12,86%	0,00%	86,73%	9,28%	0,00%	9,53%	0,00%	16,31%	0,00%	65,85%
MISSIONE 02, GIUSTIZIA	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 02 GIUSTIZIA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MISSIONE 03, ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01	0,51%	0,00%	95,71%	0,59%	0,00%	0,61%	0,00%	1,12%	0,00%	77,61%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,51%	0,00%	95,71%	0,59%	0,00%	0,61%	0,00%	1,12%	0,00%	77,61%
MISSIONE 04, ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01	1,61%	0,00%	94,75%	2,85%	0,00%	0,02%	0,00%	0,49%	0,00%	24,93%
	02	3,53%	0,00%	99,47%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,17%	0,00%	42,46%
	04	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	0,48%	0,00%	81,01%	0,58%	0,00%	0,60%	0,00%	1,19%	0,00%	45,89%
		TOTALE Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5,62%	0,00%	94,96%	3,55%	0,00%	0,71%	0,00%	1,85%	0,00%
MISSIONE 05, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	01	0,09%	0,00%	99,37%	0,11%	0,00%	0,11%	0,00%	0,15%	0,00%	92,10%
	02	0,03%	0,00%	94,53%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,28%	0,00%	65,41%
	TOTALE Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0,12%	0,00%	96,85%	0,15%	0,00%	0,16%	0,00%	0,43%	0,00%	72,78%

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2019				ESERCIZIO 2020				ESERCIZIO 2021		
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/(previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi a: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: (Impegni + FPV) / Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
Missione 06, POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 Sport e tempo libero	1,42%	0,00%	98,93%	0,16%	0,00%	0,17%	0,00%	1,33%	0,00%	43,20%
	02 Giovani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO											
Missione 07, TURISMO	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1,42%	0,00%	98,93%	0,16%	0,00%	0,17%	0,00%	1,33%	0,00%	43,20%
	TOTALE Missione 07 TURISMO	0,36%	0,00%	81,58%	0,39%	0,00%	0,40%	0,00%	1,33%	0,00%	44,29%
Missione 08, ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 Urbanistica ed assetto del territorio	6,34%	0,00%	65,55%	1,74%	0,00%	1,56%	0,00%	4,72%	42,86%	43,81%
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,08%	57,14%	28,11%
TOTALE Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA											
Missione 09, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01 Difesa del suolo	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,80%	100,00%	41,47%
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,16%	0,00%	94,18%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,21%	0,00%	50,41%
	03 Rifiuti	4,87%	0,00%	40,09%	5,83%	0,00%	6,03%	0,00%	11,21%	0,00%	23,84%
	04 Servizio idrico integrato	1,24%	0,00%	83,56%	1,53%	0,00%	1,58%	0,00%	2,08%	0,00%	16,56%
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 10, TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6,27%	0,00%	48,94%	7,44%	0,00%	7,69%	0,00%	13,51%	0,00%	22,87%
	01 Trasporto ferroviario	0,16%	0,00%	97,32%	0,19%	0,00%	0,00%	0,20%	0,29%	0,00%	92,57%
Missione 11, SOCCORSO CIVILE	02 Trasporto pubblico locale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04 Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	50,89%
	TOTALE Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,16%	0,00%	97,32%	0,19%	0,00%	0,20%	0,00%	0,34%	0,00%	82,22%
Missione 11, SOCCORSO CIVILE	01 Sistema di protezione civile	0,00%	0,00%	99,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	14,32%
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 11 SOCCORSO CIVILE	0,00%	0,00%	99,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	14,32%

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
	ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021					
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/(previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: a: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV) / Media Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale (Impegni + residui definitivi)	Capacità di pagamento: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)		
Missione 12, DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	Interventi per l'infanzia e i ritrini e per asili nido	0,64%	0,00%	91,38%	0,62%	0,00%	0,47%	0,00%	0,86%	0,00%	73,88%
	02	Interventi per la disabilità	0,03%	0,00%	72,68%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,04%	0,00%	37,74%
	03	Interventi per gli anziani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	33,33%
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1,62%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Interventi per le famiglie	0,64%	0,00%	63,95%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,62%	0,00%	19,86%
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,67%	0,00%	43,00%	0,80%	0,00%	0,82%	0,00%	1,19%	0,00%	42,72%
	08	Cooperazione e associazionismo	0,14%	0,00%	93,77%	0,13%	0,00%	0,13%	0,00%	0,23%	0,00%	95,13%
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00%	0,00%	92,95%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%	52,80%
	TOTALE Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3,74%	0,00%	73,93%	1,56%	0,00%	1,46%	0,00%	2,97%	0,00%	45,53%	
Missione 13, TUTELA DELLA SALUTE	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore al LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
	ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/(previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: a: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media Totale (Impegni + residui definitivi)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale (Impegni + residui definitivi)	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media Totale (Impegni + residui definitivi)
Missione 14, SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	0,00%	0,00%	82,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	68,19%
	02	0,01%	0,00%	56,65%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,15%
	03	0,00%	0,00%	82,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	40,91%
	04	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,01%	0,00%	59,35%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	23,96%
Missione 15, POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 16, AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 17, ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01	0,05%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,05%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Missione 18, RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19, RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 20, FONDI ACCANTONAMENTI	01	0,12%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,37%	0,00%	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	0,43%	0,00%	295,13%	0,52%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	TOTALE Missione 20 FONDI ACCANTONAMENTI	0,92%	0,00%	137,10%	1,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il ...
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/(previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi a: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: (Impegni + FPV) / Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale (Impegni + residui definitivi)
Missione 50, DEBITO PUBBLICO	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,43%	0,00%	100,00%	0,54%	0,00%	0,58%	0,92%	100,00%
	TOTALE Missione 50 DEBITO PUBBLICO	0,43%	0,00%	100,00%	0,54%	0,00%	0,58%	0,92%	100,00%
Missione 60, ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	25,19%	0,00%	76,19%	30,15%	0,00%	31,17%	35,08%	68,53%
	TOTALE Missione 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	25,19%	0,00%	76,19%	30,15%	0,00%	31,17%	35,08%	68,53%
	01	36,00%	0,00%	93,29%	43,08%	0,00%	44,54%	18,14%	91,75%
Missione 99, SERVIZI PER CONTO TERZI	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	36,00%	0,00%	93,29%	43,08%	0,00%	44,54%	18,14%	91,75%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
1	Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Stanziamanti di competenza	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti
		[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamanti competenza (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Stanziamanti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)]	Stanziamanti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore(%)			
2	Entrate correnti	2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Accertamenti / Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente
		Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamanti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)				(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Incassi / Stanziamanti di cassa(%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente
		Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamanti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)				4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
	2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Accertamenti / Stanzamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie degli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanzamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Incassi / Stanzamenti di cassa(%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie degli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
3 Spesa di personale	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa - FCDE corrente+ FPV di spesa macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanzamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e comprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.
	3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato'+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanzamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
	3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' / (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)
	3.4 Redditi da lavoro precapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanziamanti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa precapite dei redditi da lavoro dipendente
4 Esternalizzazione dei servizi	4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente
5 Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Primi tre titoli delle Entrate correnti	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)
	5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi
	5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi

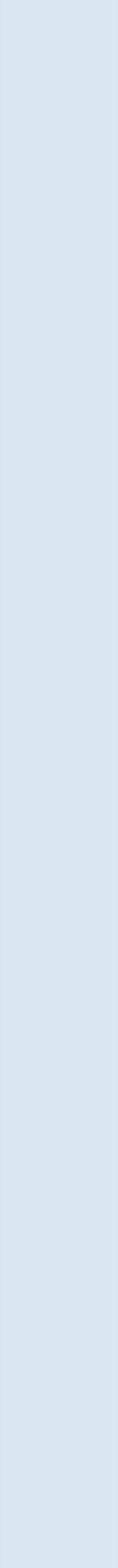
Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente.
	6.2 Investimenti diretti procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del relativo FPV/ popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite
	6.3 Contributi agli investimenti procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 'Contributi agli investimenti' al netto del relativo FPV/ popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite
	6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + 2.3 'Contributi agli investimenti')al netto dei relativi FPV/ popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite
	6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	(10) Indicare al numeratore solo la quota dei finanziamenti dal risparmio corrente investiti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	(10) Indicare al numeratore solo la quota dei finanziamenti destinati alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
		Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 'Accensione di prestiti' - Categoria 6.02.0 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	(10) Indicare al numeratore solo la quota dei finanziamenti da debito
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	Stanziamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario
7	Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Stanziamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
8 Debiti finanziari	8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	Stanziamanti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamanti di competenza [1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000) + 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamanti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanziamanti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	
	8.3 Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione(€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a). (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a). (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a). (3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
11 Fondo pluriennale vincolato	11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanziamanti dell'Allegato al bilancio di previsione concorrente il FPV(%)	Bilancio di previsione	S Utilizzo del FPV	Il valore del 'Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio' è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a 'Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1'. La 'Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi' è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c 'Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi'.
12 Partite di giro e conto terzi	12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)/ Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti
	12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)/ Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO 2019**

Comune di Capo d'Orlando
Nota integrativa al bilancio 2019 (D.Lgs.118/11)

Indice

	Pag.
Nota integrativa al bilancio	1
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	
<i>Criterio generale di attribuzione dei valori contabili</i>	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
<i>Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio</i>	
<i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo</i>	
<i>Consistenza patrimoniale</i>	
<i>Parametri di deficit strutturale</i>	
<i>Altre considerazioni sul consuntivo precedente</i>	
Situazione contabile del nuovo bilancio	4
<i>Equilibri finanziari e principi contabili</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio corrente</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti</i>	
<i>Previsioni di cassa</i>	
<i>Altre considerazioni sulla situazione contabile</i>	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	8
<i>Rilevanza e significatività di taluni fenomeni</i>	
<i>Costo e dinamica del personale</i>	
<i>Livello di indebitamento</i>	
<i>Esposizione per interessi passivi</i>	
<i>Partecipazioni in società</i>	
<i>Disponibilità di enti strumentali</i>	
<i>Costo dei principali servizi offerti al cittadino</i>	
<i>Altre considerazioni sulla gestione</i>	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	11
<i>Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo</i>	
<i>Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</i>	
<i>Avanzo o disavanzo applicato in entrata</i>	
<i>Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Composizione del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata</i>	
<i>Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Accantonamenti in fondi rischi</i>	
<i>Obiettivo di finanza pubblica</i>	
<i>Altre considerazioni sui fenomeni monitorati</i>	
Criteri di valutazione delle entrate	15
<i>Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni</i>	
<i>Tributi</i>	
<i>Trasferimenti correnti</i>	
<i>Entrate extratributarie</i>	
<i>Entrate in conto capitale</i>	
<i>Riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione di prestiti</i>	
<i>Anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	
Criteri di valutazione delle uscite	20
<i>Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni</i>	
<i>Spese correnti</i>	
<i>Spese in conto capitale</i>	
<i>Incremento di attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	
<i>Chiusura delle anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle uscite</i>	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	24
<i>Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito</i>	
<i>Modalità di finanziamento degli investimenti</i>	
<i>Garanzie prestate</i>	
<i>Impieghi finanziari in strumenti derivati</i>	
<i>Debiti fuori bilancio in corso formazione</i>	
<i>Altre considerazioni su fenomeni particolari</i>	
Conclusioni	27
<i>Considerazioni finali e conclusioni</i>	

1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2017		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	0,00	-	0,00
Riscossioni	(+)	7.316.104,69	31.312.740,10	38.628.844,79
Pagamenti	(-)	15.649.333,72	22.979.511,07	38.628.844,79
Situazione contabile di cassa				0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				0,00
Residui attivi	(+)	19.923.463,51	8.981.065,12	28.904.528,63
Residui passivi	(-)	9.364.184,36	17.616.014,59	26.980.198,95
Risultato contabile				1.924.329,68
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				1.924.329,68

2.3 Consistenza patrimoniale

(118/11) Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun

intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2017	Passivo	2017
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	10.097.681,20
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	35.077.239,95
Immobilizzazioni materiali	45.079.084,84	Risultato economico d'esercizio	2.446.852,46
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Patrimonio netto	47.621.773,61
Rimanenze	0,00		
Crediti	28.904.528,63	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	400.981,20	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	26.762.821,06
Ratei e riscosti attivi	0,00	Ratei e rscosti passivi	0,00
		Passivo (al netto PN)	26.762.821,06
Totale	74.384.594,67	Totale	74.384.594,67

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Per legge, infatti, sono strutturalmente deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili squilibri individuati dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento.

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	2017	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		X
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

2.5 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2019 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	17.010.785,06	18.410.458,27	-1.399.673,21
Investimenti	13.827.892,63	12.428.219,42	1.399.673,21
Movimento di fondi	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	28.580.000,00	28.580.000,00	0,00
Totale	79.418.677,69	79.418.677,69	0,00

Equilibrio di bilancio 2020 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	15.115.062,09	15.115.062,09	0,00
Investimenti	2.679.640,00	2.679.640,00	0,00
Movimento di fondi	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	28.580.000,00	28.580.000,00	0,00
Totale	66.374.702,09	66.374.702,09	0,00

Equilibrio di bilancio 2021 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	14.980.587,82	14.980.587,82	0,00
Investimenti	645.000,00	645.000,00	0,00
Movimento di fondi	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	28.580.000,00	28.580.000,00	0,00
Totale	64.205.587,82	64.205.587,82	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonate o vincolate dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con

restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.863.057,10	2.470.057,10	2.470.057,10
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		17.010.785,06	15.115.062,09	14.980.587,82
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		17.010.785,06	15.115.062,09	14.980.587,82
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	16.320.498,84	14.403.626,32	14.247.162,10
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	2.052.929,63	674.405,97	696.395,92
Impieghi ordinari		18.373.428,47	15.078.032,29	14.943.558,02
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	37.029,80	37.029,80	37.029,80
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		37.029,80	37.029,80	37.029,80
Totale		18.410.458,27	15.115.062,09	14.980.587,82
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	17.010.785,06	15.115.062,09	14.980.587,82
Uscite bilancio corrente	(-)	18.410.458,27	15.115.062,09	14.980.587,82
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.399.673,21	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto

capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato (FPV/U)* e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.399.673,21	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.399.673,21	0,00	0,00
Totale		13.827.892,63	2.679.640,00	645.000,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	13.827.892,63	2.679.640,00	645.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.399.673,21	0,00	0,00

3.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per

altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2019	Cassa 2019
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	9.178.790,57	16.638.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	4.968.937,39	5.917.595,00
Extratributarie	(+)	2.863.057,10	4.771.572,98
Entrate in conto capitale	(+)	12.428.219,42	10.286.979,08
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	1.399.673,21	1.819.588,21
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	20.000.000,00	20.000.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	28.580.000,00	27.660.000,00
	Somma	79.418.677,69	87.093.735,27
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	-
	Parziale	79.418.677,69	87.093.735,27
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	0,00
	Totale	79.418.677,69	87.093.735,27
Uscite			
Correnti	(+)	16.320.498,84	24.876.571,84
In conto capitale	(+)	12.428.219,42	12.619.233,80
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.052.929,63	2.052.929,63
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	20.000.000,00	20.000.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	28.580.000,00	27.545.000,00
	Parziale	79.381.647,89	87.093.735,27
Disavanzo applicato in uscita	(+)	37.029,80	-
	Totale	79.418.677,69	87.093.735,27
Risultato			
Totale entrate	(+)	79.418.677,69	87.093.735,27
Totale uscite	(-)	79.418.677,69	87.093.735,27
	Risultato competenza	0,00	
	Fondo di cassa finale		0,00

3.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro e spesa complessiva)	2019	2020	2021
Forza lavoro (numero)			
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	63	53	53
Totale	63	53	53
Dipendenti di ruolo in servizio	63	53	53
Dipendenti non di ruolo in servizio	135	135	135
Totale	198	188	188
Spesa e personale a confronto (importo)			
Spesa per il personale complessiva	5.123.543,45	4.667.367,14	4.667.367,14
Spesa corrente complessiva	16.320.498,84	14.403.626,32	14.247.162,10

4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2019	2020	2021
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	5.379.682,42	5.036.861,71	4.680.339,73
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	342.820,71	356.521,98	370.851,56
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		5.036.861,71	4.680.339,73	4.309.488,17

4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2019	2020	2021
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	9.683.554,02	9.683.554,02	9.683.554,02
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	6.053.647,32	6.053.647,32	6.053.647,32
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.381.511,17	3.381.511,17	3.381.511,17
Somma		19.118.712,51	19.118.712,51	19.118.712,51
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		1.911.871,25	1.911.871,25	1.911.871,25
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	218.237,33	203.736,68	188.607,72
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		218.237,33	203.736,68	188.607,72
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	13.733,70	13.733,70	13.733,70
Contributi C/interessi		13.733,70	13.733,70	13.733,70
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		204.503,63	190.002,98	174.874,02
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	1.911.871,25	1.911.871,25	1.911.871,25
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	204.503,63	190.002,98	174.874,02
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		1.707.367,62	1.721.868,27	1.736.997,23
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

4.6 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e

con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente
--

Non ci sono enti strumentali da segnalare

4.7 Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto di specifico provvedimento.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività oppure, più in generale, sugli equilibri contabili o di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Risultato 2019	Risultato 2020	Risultato 2021
ASILO NIDO	-104.805,25	-104.805,25	-104.805,25
MENSA SCOLASTICA	-123.803,86	-123.803,86	-123.803,86
IMPIANTI SPORTIVI	-16.400,00	-16.400,00	-16.400,00
ESPURGO POZZI NERI	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
Totale	-250.009,11	-250.009,11	-250.009,11

4.8 Altre considerazioni sulla gestione

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati

definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tributi e perequazione	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	296.578,07	331.469,61	348.915,37
Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	296.578,07	331.469,61	348.915,37

Denominazione	Tributi e perequazione	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Tributi	
Importo	2019	0,00
	2020	0,00
	2021	0,00

Denominazione	Trasferimenti correnti	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Trasferimenti	
Importo	2019	296.578,07
	2020	331.469,61
	2021	348.915,37

Denominazione	Entrate extratributarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Extratributarie	
Importo	2019	0,00
	2020	0,00
	2021	0,00

Denominazione	Entrate in conto capitale	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Conto capitale	
Importo	2019	0,00
	2020	0,00
	2021	0,00

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Riduzione	
Importo	2019	0,00
	2020	0,00
	2021	0,00

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Fondo rischi per spese legali	26.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	1.394,43	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	27.394,43	30.000,00	30.000,00

Denominazione	Fondo rischi per spese legali	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2019	26.000,00
	2020	30.000,00
	2021	30.000,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2019	1.394,43
	2020	0,00
	2021	0,00

Denominazione	Altro	
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo	
Importo	2019	0,00
	2020	0,00
	2021	0,00

5.9 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2019	2020	2021	
Composizione entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.863.057,10	2.470.057,10	2.470.057,10
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		29.439.004,48	17.794.702,09	15.625.587,82
Composizione uscite				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	16.320.498,84	14.403.626,32	14.247.162,10
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	296.578,07	331.469,61	348.915,37
Fondo spese e rischi futuri	(-)	27.394,43	30.000,00	30.000,00
Totale		28.424.745,76	16.721.796,71	14.513.246,73
Saldo previsto				
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	29.439.004,48	17.794.702,09	15.625.587,82
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	28.424.745,76	16.721.796,71	14.513.246,73
Parziali		1.014.258,72	1.072.905,38	1.112.341,09
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Saldo		1.014.258,72	1.072.905,38	1.112.341,09

5.10 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	0,00	0,00	0,00
	Parziale		
1 Tributi e perequazione	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
2 Trasferimenti correnti	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
3 Entrate extratributarie	2.863.057,10	2.470.057,10	2.470.057,10
4 Entrate in conto capitale	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	1.399.673,21	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)		
9 Entrate C/terzi e partite di giro	50.838.677,69	37.794.702,09	35.625.587,82
	28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00
	Totale		
	79.418.677,69	66.374.702,09	64.205.587,82

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare come criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto

oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	9.178.790,57	8.728.869,02	8.713.144,75

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
101 Da Amministrazioni pubbliche	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	4.968.937,39	3.916.135,97	3.797.385,97

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura,

al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamanti 2019	Stanziamanti 2020	Stanziamanti 2021
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.782.355,98	1.639.355,98	1.639.355,98
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	122.000,00	122.000,00	122.000,00
300 Interessi attivi	150,00	150,00	150,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	958.551,12	708.551,12	708.551,12
Totale	2.863.057,10	2.470.057,10	2.470.057,10

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamen- ti 2019	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	7.339.494,66	2.154.640,00	270.000,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.735.724,76	180.000,00	30.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	353.000,00	345.000,00	345.000,00
Totale	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamen- ti 2019	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamen- ti 2019	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	1.399.673,21	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.399.673,21	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che

attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

6.9 **Altre considerazioni sui fenomeni monitorati**

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Disavanzo applicato in uscita		37.029,80	37.029,80	37.029,80
	Parziale	37.029,80	37.029,80	37.029,80
1 Correnti		16.320.498,84	14.403.626,32	14.247.162,10
2 In conto capitale		12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		2.052.929,63	674.405,97	696.395,92
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	Parziale (impieghi)	50.838.677,69	37.794.702,09	35.625.587,82
7 Spese conto terzi e partite di giro		28.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00
	Totale	79.418.677,69	66.374.702,09	64.205.587,82

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del

- fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	5.123.543,45	4.667.367,14	4.667.367,14
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	350.055,83	323.049,34	323.049,34
103 Acquisto di beni e servizi	7.564.765,28	6.390.124,56	6.243.988,56
104 Trasferimenti correnti	1.621.332,94	1.497.264,13	1.497.264,13
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	711.473,88	556.131,88	533.342,55
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.400,00	12.400,00	12.400,00
110 Altre spese correnti	936.927,46	957.289,27	969.750,38
Totale	16.320.498,84	14.403.626,32	14.247.162,10

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma*. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	12.428.219,42	2.679.640,00	645.000,00

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata dal soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	1.399.673,21	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	653.256,42	674.405,97	696.395,92
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	2.052.929,63	674.405,97	696.395,92

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura non può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento

dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti programmati nel triennio	Investimento		
	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato /FPV/E)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Risorse di parte corrente	150.000,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	22.124.000,00	52.984.000,00	29.745.000,00
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Altre fonti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale	22.274.000,00	52.984.000,00	29.745.000,00

8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2019	2020	2021
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.